

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3265 del 27/02/2020 BOLOGNA

Proposta: DPG/2020/3323 del 25/02/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. 28/1999, ART. 5 - AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA: NORME GENERALI, NORME DI COLTIVAZIONE, PARTE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI, PARTE NORME AGRONOMICHE, DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI E PIANO DI CONTROLLI SQNPI REGIONALE.

Autorità emanante: IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AGRICOLTURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

Firmatario: CARLO MALAVOLTA in qualità di Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Responsabile del procedimento: Carlo Malavolta

Firmato digitalmente

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI
DIRIGENZIALI

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna nella formulazione (versione 8.2) approvata dalla Commissione europea con decisione finale C(2018) 8506 del 5 dicembre 2018 - della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018, ed in particolare:
 - il tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" della Misura 10 "Pagamenti Agro-climatico-ambientali";
 - i tipi di operazione 8.1.02 "Pioppicoltura ecocompatibile" e 8.1.03 "Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria" della Misura 8;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 891 del 23 marzo 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892 del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 8867 del 13 agosto 2019, che definisce le disposizioni nazionali in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e

Forestali n. 9286 del 27 settembre 2018 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e istituisce "Organismo tecnico scientifico" e i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche, di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e in merito alle linee guida nazionali piani di controllo;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 01/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 07/02/2003, n. 1731 del 17/02/2004, n. 3072 del 11/03/2005, n. 2718 del 01/03/2006, n. 2144 del 26/02/2007, n. 1875 del 25/02/2008, n. 1641 del 06/03/2009, n. 812 del 02/02/2010, n. 3299 del 30/03/2010, n. 4003 del 19/04/2010, n. 8817 del 11/08/2010, n. 6760 del 25/06/2010, n. 8000 del 21/07/2010, n. 2120 del 28/02/2011, n. 4896 del 29/04/2011, n. 2116 del 27/02/2012, n. 2281 del 12/3/2013, n. 11332 del 16/9/2013, n. 3037 del 10/03/2014, n. 3047 del 17/03/2015, n. 2574 del 22/02/2016; n. 2685 del 24/02/2017; n. 12824 del 04/08/2017; n. 2848 del 06/03/2018 e n. 6043 del 27/4/2018;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 13293 del 30/11/2001 avente per oggetto "L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 3559 del 27 febbraio 2019 concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controlli SQNPI regionale";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 9512 del 31 maggio 2019 concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata post raccolta delle colture erbacee";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";
- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 12 novembre 2015 ed in particolare:

- l'allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione Integrata" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4. "Impegni" che prevede tra l'altro, che possono essere adottati per l'intero quinquennio, sulle superfici di intere colture o superfici indicate in domanda, ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali del Tipo di operazione 10.1.01, aggiornati annualmente e pubblicati sul sito Web alla pagina dei Disciplinari di Produzione Integrata;
- l'allegato 9 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipi di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4.;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 13 dicembre 2017 ed in particolare:

- l'allegato 10 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4;
- l'allegato 11 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" e in particolare il punto 4.

Dato atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. n. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni, si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica

l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

Preso atto che l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014 - come indicato nella nota del MIPAAFT, prot. n. 848713 del 15/11/2019, ha approvato, nel corso della riunione del 29/10/2019, le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche, nonché la norma di gestione del SQNPI e il relativo piano di controllo per l'annualità 2020;

Atteso che:

- il MIPAAFT con nota n. 15728 del 02/04/2019 ha comunicato le integrazioni alle linee guida nazionali per la difesa integrata 2019, approvate nel corso della riunione del 19 e 20 marzo 2019;
- il Servizio Fitosanitario ha comunicato le conseguenti integrazioni alle norme tecniche regionali di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per il 2019 con nota n. 33579 del 05/4/2019 da applicare nel corso dell'anno e da riportare nella fase di aggiornamento dei disciplinari per la campagna 2020;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione alle citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;
- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022 adottata con D.M. n. 9286 del 27/09/2018;

Dato atto inoltre che:

- il Servizio Agricoltura sostenibile ha elaborato, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario, una proposta di disciplinare di produzione integrata del porro per quanto riguarda le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione norme agronomiche, norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" in

conformità alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata;

- il Servizio Agricoltura sostenibile ha verificato, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario, che le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione norme agronomiche, norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" approvate per la coltura del ciliegio dolce sono applicabili integralmente anche per il ciliegio acido;
- il Servizio Fitosanitario ha trasmesso al MIPAAFT, con nota PG/2019/880441 del 29/11/2019, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori per il 2020, che include la coltura del porro;
- tali proposte sono state illustrate nella riunione del 3-4/12/2019 presso il MIPAAFT per l'approvazione;
- il Servizio Agricoltura sostenibile ha trasmesso al MIPAAF, con lettera prot. n. 879289 del 29/11/2019, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione per il 2020, che include la coltura del porro;
- tali proposte sono state illustrate nella riunione del 02/12/2019 presso il MIPAAF per l'approvazione;
- il Servizio Agricoltura sostenibile ha trasmesso al MIPAAF, con lettera prot. n. 83466 del 04/02/2020, le proposte di modifica del piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna per il 2020;
- tali proposte sono state illustrate nella riunione del 10/02/2020 presso il MIPAAF per l'approvazione;

Preso atto altresì che il MIPAAF:

- con nota acquisita a protocollo della Regione Emilia Romagna con n. 918463 del 18/12/2019, ha comunicato che il "Gruppo Difesa Integrata" nelle riunioni del 3 e 4 dicembre 2019 ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di difesa integrata a condizione che vengano recepite alcune prescrizioni. Tali prescrizioni sono state riportate nelle modifiche delle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" di cui all'allegato 2 del presente atto;
- con nota acquisita a protocollo della Regione Emilia Romagna con n. 36937 del 20/01/2020, ha comunicato che il "Gruppo Tecniche Agronomiche" nella riunione del 02/12/2019, ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di produzione integrata delle modifiche delle "Norme tecniche agronomiche" di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto;

- con nota acquisita a protocollo della Regione Emilia Romagna con n. 150659 del 20/02/2020, ha comunicato che il "Gruppo tecnico qualità" nella riunione del 10/02/2020 ha approvato l'aggiornamento al piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna, limitato al mero recepimento delle modifiche apportate a livello nazionale, attestando così la conformità alle LGNPC 2020 approvate in data 29/10/2019;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, il Servizio Fitosanitario e il Servizio Agricoltura sostenibile, hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali";
- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" che include le modifiche autorizzate con nota del MIPAAF in data 02 aprile 2019 prot. n. 15728;
- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche";
- Allegato 4: modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01";
- Allegato 5: Piano dei controlli SNQPI 2020 per la Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche";

Ritenuto, inoltre, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'operazione 10.1.01 del PSR, di applicare:

- le norme relative alla fase di coltivazione della coltura del porro a partire dall'annualità 2021;
- le norme relative alla fase di coltivazione del ciliegio dolce anche al ciliegio acido a partire dall'annualità 2020;

Ritenuto altresì di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e

funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR;

- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR 2014/20 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboscamento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;
- per la coltura del castagno da frutto, noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
- per le colture orticole di "IV gamma":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
- le norme relative al post-raccolta si applicano esclusivamente per l'impiego del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99 e non per il marchio SQNPI;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario, del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema agroalimentare e del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 20 del 3 gennaio 2020, recante "Delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000516 "Agricoltura a ridotto impatto ambientale"";

Attestato che il sottoscritto titolare della posizione organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le seguenti modifiche ai disciplinari di produzione integrata:
 - "Norme generali", indicate nell'allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", indicate nell'allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e

sostanziale;

- "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" indicate nell'allegato 3 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare altresì le modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi" da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01, indicate nell'allegato 4 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 3. di approvare inoltre il Piano dei Controlli SNQPI per la Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato 5 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 4. di approvare infine il disciplinare di produzione integrata del porro, "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche e norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" nella formulazione contenuta nell'allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 5. di rendere possibile l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla L.R. n. 28/99, nonché di rendere possibile la concessione di tale marchio, solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta" del Porro e del Ciliegio acido;
 6. di stabilire, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'operazione 10.1.01 del PSR 2014-2020, che:
 - le norme relative alla fase di coltivazione della coltura del porro si applicano a partire dall'annualità 2021;
 - le norme relative alla fase di coltivazione del ciliegio dolce si applicano anche al ciliegio acido a partire dall'annualità 2020;
 7. di confermare che:
 - le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020;
 - le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;
 - per la coltura del castagno da frutto, del noce da frutto e

dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati solo ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;

- per le colture orticole di "IV gamma":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
- che le norme relative al post-raccolta si applicano esclusivamente per l'impiego del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99 e non per il marchio SQNPI;

8. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (UE) n. 1308/2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022 adottata con D.M. n. 9286 del 27/09/2018;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito E-R Agricoltura, caccia e pesca il testo coordinato dei disciplinari - che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Carlo Malavolta

ALLEGATO 1

MODIFICHE ALLE NORME GENERALI

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Aggiornati i riferimenti normativi e meglio precisato l'utilizzo del materiale certificato nelle orticole.

...

Costituzione di nuovi impianti di arboree

Vincolante per tutti i regolamenti

Per il materiale di moltiplicazione da utilizzarsi nei nuovi impianti ci si deve attenere a quanto indicato nella Determinazione regionale n. 132 del 28/01/2019 e dalla Determinazione regionale n. 547 del 15/01/2020.

Vincolante per tutti i regolamenti

Per le erbacee e le orticole l'eventuale obbligo di utilizzare materiale certificato per le semine è riportato nelle schede di coltura. Per le cover crop e i sovesci non è necessario rispettare tale vincolo.

7. AVVICENDAMENTO

...

Meglio precisati alcuni vincoli relativi all'avvicendamento

Vincolante per i Reg. (UE) 1305/2013

Le colture poliennali avvicendate (es.: medica o loietto) ed il riso vengono considerate come una singola coltura al fine del calcolo del numero di colture impiantate. Se nel quinquennio la coltivazione della specie pluriennale è uguale o superiore ai tre anni consecutivi non vale l'obbligo delle tre colture diverse.

...

~~Nel caso si faccia seguire la medesima specie a quella impiegata come intercalare o di secondo raccolto occorre tenere presente che tale sequenza rappresenta un ristoppio (ad esempio un mais da granella che segue un secondo raccolto di mais da trinciato).~~

Qualora il sovescio abbia un ciclo superiore a 120 giorni rientra tra le colture avvicendate. Il periodo di crescita (emergenza - interrimento) non può essere inferiore ai 90 giorni e dopo l'interrimento occorre rispettare un periodo di riposo di almeno 30 giorni. Se le colture intercalari (anche di ciclo superiore ai 120 giorni) o di secondo raccolto o da sovescio precedano o seguano in due anni consecutivi la stessa specie impiegata come coltura principale (ad esempio un mais da granella preceduto o seguito da un mais da trinciato in secondo raccolto, anche se separati da un sovescio autunno-vernino) l'avvicendamento costituisce un ristoppio.

10. GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Il vincolo relativo al rame è stato spostato dal capitolo 10 "Gestione dell'albero e della fruttificazione" al capitolo 11 "Fertilizzazione", inoltre è stato inserito nel vincolo l'aspetto della conservazione dei registri per almeno 7 anni

Rame

Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

11. FERTILIZZAZIONE

11.1 Norme ed indicazioni di carattere generale:

...

- C. Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista

Fornita la possibilità di avvalersi di un applicativo online per la determinazione dei nutrienti per le colture indicata che vengano irrigate con il sistema della fertirrigazione.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati utilizzando uno dei seguenti sistemi:

- ***Metodo del bilancio previsionale adottando le indicazioni e gli algoritmi riportati nell'Allegato n. 2 oppure avvalendosi del software per la formulazione del piano di fertilizzazione scaricabile nella pagina delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata dal sito ER Agricoltura e pesca.***
- ***Metodo delle schede a dose standard (vedi Allegato n. 3). Le schede specifiche di coltura sono riportate nelle Norme tecniche di coltura – norme agronomiche.***

Per le sole colture di pero, patata, pomodoro e mais, irrigate con impianti che consentono la fertirrigazione, l'applicazione del metodo del bilancio può avvalersi di un applicativo online, accessibile con le medesime modalità previste al successivo capitolo 12. Irrigazione – METODO SUPPORTI INFORMATICI. Tali modalità sono precisate nelle norme specifiche di coltura e nell'Allegato n. 2.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura – norme agronomiche.

...

15. DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Inserito nel vincolo l'aspetto delle registrazioni nella scheda dei trattamenti e la loro conservazione per almeno 7 anni.

Vincolante per tutti i regolamenti e L.R. 28/99

L'azienda deve documentare i trattamenti fitosanitari registrando sulle apposite schede (vedi Schede di registrazioni e Manuale di compilazione) entro 7 giorni dall'utilizzo. Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico e scarico).

Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.

Le registrazioni dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni riportate nel manuale di compilazione è ammesso l'utilizzo di sistemi informatizzati alternativi purché previamente autorizzati dal Servizio Agricoltura sostenibile.

La scheda dei trattamenti contenente la registrazione di eventuali interventi con fitofarmaci o concimi a base di rame deve essere conservata per almeno sette anni ai fini della verifica del massimale indicato nel Reg. (CE) N. 2018/1981 allegato I.

DIFESA FITOSANITARIA

...

INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI AMMESSI CON DOSI D'IMPIEGO

Inserita una specifica relativa alle sostanze attive autorizzate in agricoltura biologica

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive o ausiliari indicati nella colonna "S.a. e ausiliari" della tabella "Difesa integrata". Sono ammesse in ogni caso tutte le sostanze attive autorizzate in agricoltura biologica e altri ausiliari non indicati nelle norme di coltura.

...

...

ULTERIORI INDICAZIONI

Ad integrazione delle note precedenti si precisa per punti quanto segue:

...

4. **Antidoti agronomici, sinergizzanti, coformulanti e coadiuvanti ~~Priorità nella scelta delle formulazioni (vincolo sospeso per il 2016, 2017, 2018 e 2019)~~**

Sostituito il punto 4 sia nel titolo sia nel testo con la seguente formulazione:

~~È stabilito l'obbligo di dare preferenza alle formulazioni migliori quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (frasi di rischio CLP: H350, H351, H360 e H361. Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.~~

...

12. Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi

Inserito una specifica per il mais

Adulti di elateridi:

...

Considerando appezzamenti agronomicamente abbastanza omogenei (particolarmente per precessione), anche di 10 e più ettari, una sola trappola a feromoni può dare informazioni attendibili sul rischio per il mais e per le altre colture dell'anno successivo; pur essendo la ricerca sulla definizione delle soglie in corso sono già ben individuati dei limiti di cattura di adulti sotto cui, anche in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo delle specie di elateridi, la presenza di larve si mantiene molto bassa (molto difficile trovarle anche con le specifiche trappole per le larve) e gli attacchi irrilevanti (catture stagionali di circa 700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*, validi per la coltura del mais).

13. Vincoli da etichetta

Eliminate le sostanze attive tra parentesi

Si ribadisce ulteriormente che nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto da parte del Ministero della Salute. In caso di contraddizione deve sempre essere rispettata l'indicazione riportata sulle etichette. Di conseguenza, anche se nei disciplinari non sono riportate indicazioni specifiche devono sempre essere rispettate tra l'altro le limitazioni sul numero massimo dei trattamenti (~~es. Imidacloprid, Lufenuron, Cyprodinil+Fludioxinil~~) e non superate le dosi di impiego.

...

17. Utilizzo di sostanze microbiologiche e insetti utili

Il testo è stato modificato come segue:

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, si segnalano ~~nelle~~ nella tabella tabella n. 25 quelle attualmente autorizzate, ~~26, 27 le attuali autorizzazioni all'impiego~~. Nella tabella n. ~~26~~ si riporta una sintesi degli organismi utili ~~insetti utili~~, consigliati ~~nelle norme di coltura~~.

Nella tabella n. 25 è stato esplicitato il titolo, sono stati inseriti nuovi antagonisti microbici di seguito riportati che si aggiungono a quelli già presenti, infine è stato eliminato l'antagonista *Trichoderma harzianum*.

Tabella n. 25 – Sostanze microbiologiche autorizzate

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<u>Bacillus pumilus</u>	<u>QST 2808</u>	<u>Sonata</u>	<u>Funghi</u>
<u>Bacillus thuringiensis</u>	<u>vari</u>	<u>vari</u>	<u>Insetti</u>
<u>Beauveria bassiana</u>	<u>GHA</u>	<u>Botanigard 22 WP e OD Naturalis</u>	<u>Insetti e Acari</u>
<u>Cydia pomonella granulovirus</u>	<u>vari</u>	<u>vari</u>	<u>Insetti (C.pomonella)</u>

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<u><i>Helicoverpa armigera</i></u> <u>NPV</u>	<u>DSMZ BV-0003</u>	<u>Helicovex</u>	<u>Insetti</u> <u>(<i>H.armigera</i>)</u>
<u><i>Lecanicillium muscarium</i></u>	<u>Ve6</u>	<u>Mycotal</u>	<u>Insetti</u>
<u><i>Paecilomyces fumosoroseus</i></u>	<u>FE 9901</u>	<u>Shark PF</u>	<u>Insetti</u>
<u><i>Pseudomonas chlororaphis</i></u>	<u>MA 342</u>	<u>Cerall</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Pseudomonas SP</i></u>	<u>DSMZ 13134</u>	<u>Proradix</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Spodoptera littoralis</i></u> <u>NPV</u>	<u>DSMZ BV-0005</u>	<u>Littovir</u>	<u>Insetti</u> <u>(<i>S.littoralis</i>)</u>
<u><i>Streptomyces</i></u>	<u>K61</u>	<u>Mycostop</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Trichoderma asperellum</i></u>	<u>TV1 e T34</u>	<u>Patriot gold -</u> <u>Xedavir -T34</u> <u>Biocontrol</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Trichoderma harzianum</i></u>	<u>Rifai ceppo KRL-AG2</u>	<u>Trianium G</u> <u>Trianium P</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Trichoderma asperellum</i></u> <u>±</u> <u><i>Trichoderma atroviride</i></u>	<u>T25+T11</u>	<u>Tusal</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Trichoderma harzianum</i></u>	<u>Rifai ceppo KRL-AG2</u>	<u>Rootshield</u> <u>Trianium-G</u>	<u>Funghi</u>

Eliminato il testo relativo agli antagonisti a base di virus

In aggiunta agli antagonisti microbici, sono attualmente autorizzati i seguenti prodotti ad attività insetticida a base di virus:

- Virus della poliedrosi nucleare di *Helicoverpa armigera* per il controllo delle larve della nottua gialla (*Helicoverpa armigera*) su pomodoro, peperone, melanzana, cucurbitacee, lattuga, fagiolino;
- Virus della poliedrosi nucleare di *Spodoptera littoralis* per il controllo della nottua mediterranea (*Spodoptera littoralis*) su fragola, pomodoro, peperone, melanzana, lattuga e spinacio in serra e in pieno campo.

Sono state eliminate la tabella n. 26 – Colture su cui sono autorizzati gli antagonisti microbici, e la tabella n. 27 – Impieghi.

La tabella 28 in cui venivano riportati alcuni insetti utili segnalati nelle norme di coltura è stata rinumerata in seguito all'eliminazione delle tabelle precedenti e modificato il titolo come riportato. Inoltre, è stata inserita la coltura della vite fra quelle di applicazione e tre nuovi ausiliari:

Tabella 26 – Principali organismi utili (insetti, acari e nematodi) commercializzati

ausiliare	bersaglio	castagno	ceciolo	ceciolo seme	cicorino	cocomero	dolcetta	fragola C.P.	fragola P.C	kaki	lattuga	lattuga seme	lattughino	mais	melanzana	melo	melone	peperone C.P.	pero	pomodoro C.P.	prezzemolo	rucola	sedano	soia seme	vite	zucca	zucchini	
		colture di applicazione																										
<u>Anagyrus pseudococci</u>	<u>Cocciniglie farinose</u>															X			X							X		
<u>Cryptolaemus montrouzieri</u>	<u>Cocciniglie farinose</u>															X			X							X		
<u>Nesidiocoris tenuis</u>	<u>Aleurodidi e uova T.absoluta</u>														X			X		X								

16. CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Inserite alcune precisazioni

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/05; Reg. (CE) 1305/13; L.R. 28/99

...

Come noto, l'articolo 12, comma 2 del Decreto legislativo n. 150/2012 stabilisce che "l'intervallo tra i controlli funzionali non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020, e i 3 anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data".

• **un'irroratrice controllata e regolata fino al 31 dicembre 2020 compreso dovrà essere ricontrollata dopo 5 anni;**

• **un'irroratrice controllata e regolata a partire dal 1° gennaio 2021 dovrà essere ricontrollata dopo 3 anni.**

"Sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso. Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto".

Ai fini della applicazione dei vincoli sopraelencati, dovranno soggiacere a controllo funzionale e regolazione strumentale le tipologie di attrezzature previste dal PAN, con l'eccezione delle tipologie la cui metodologia di controllo funzionale è tuttora in corso di definizione.

...

MODIFICHE AGLI ALLEGATI DELLE NORME GENERALI

Allegato n. 1

Norme di avvicendamento specifiche di coltura

Nella tabella che distingue le colture per la lunghezza del ciclo vegetativo il **Porro** viene inserito tra le colture a ciclo lungo.

Norme di avvicendamento specifiche di coltura

ORTICOLE

Meglio precisata la rotazione

Melone	... • <u>in pieno campo se si utilizzano piante innestate è invece possibile ripetere la coltura per 3 dei 5 anni di rotazione. Dopo i 3 anni di</u>
--------	--

	<u>coltivazione di melone innestato, è necessario un intervallo di 2 anni di specie non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee. ...</u>
Anguria	... <i>Se si utilizzano piante innestate è invece possibile ripetere la coltura per 3 dei 5 anni di rotazione successivi. Dopo i 3 anni consecutivi di coltivazione di anguria innestata, è necessario un intervallo di 2 anni di specie non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee</i> ...
Porro	<u>È ammesso un ciclo ogni 2 anni.</u> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7"

ERBACEE

Meglio precisata la rotazione

Erba medica	Non è ammesso il ristoppio. È ammesso il reimpianto solo dopo almeno un anno di pausa o di altra coltura <u>con esclusione delle leguminose</u> . Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".
-------------	---

SEMENTIERE

Meglio precisata la rotazione

Erba Medica da seme	Non è ammesso il ristoppio. È ammesso il reimpianto <u>dopo</u> almeno 1 anno di pausa o di altra coltura <u>con esclusione delle leguminose</u> . Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".
---------------------	--

Allegato n. 2

METODO DEL BILANCIO PREVISIONALE

Inserito il nuovo paragrafo sulla fertirrigazione

FERTIRRIGAZIONE

Per le colture di pero, patata, pomodoro e mais, irrigate con impianti che consentono la fertirrigazione, l'applicazione del metodo del bilancio può avvalersi di un applicativo online, accessibile all'indirizzo <https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index>.

Il servizio è integrato nel software per l'irrigazione IRRINET e fornisce il piano di fertilizzazione determinando i quantitativi di macroelementi da apportare e il loro frazionamento temporale. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura e della precessione, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie). Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

Allegato 6

Inserito i coefficienti di assorbimento della coltura del porro

Coefficienti di assorbimento e asportazione delle colture per N, P2O5 e K2O in % (*)

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O5	K2O	Tipo Coeff. (**)
orticole	Porro	0,38	0,14	0,36	asp.

Allegato 13

Inserita la nuova coltura del Porro e precisato che il marchio Qualità controllata "QC" si applica solo al ciliegio acido.

Elenco delle colture per le quali è stato predisposto il disciplinare specifico di produzione integrata in Emilia-Romagna

Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC
Ciliegio dolce e acido	Arboree	Prunus avium e Prunus cerasus	-	Prodotto fresco, trasformato e surgelato	X (solo dolce)
Porro	Orticole	Allium ampeloprasum	-	-	-

ALLEGATO 2**MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI.**

Tutte le varianti introdotte per le colture sono valide anche per le colture da seme

AGGIORNAMENTO DELLE TECNICHE DI DIFESA E DISERBO PER I DISCIPLINARI 2020

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
DIFESA COLTURE FRUTTICOLE E VITE			
Parte generale	Bagnanti coadiuvanti antidoti		Inserita nota generale "Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta".
Tutte le colture	Peronospora	Metalaxyl	Eliminato
Tutte le colture	Limacce e chioccioline	Metiocarb esca	Eliminato. Revocato, utilizzo fino al 3 aprile 2020
Tutte le colture	Varie	Clorpirifos	Eliminato
Tutte le colture	Nematodi	<i>Bacillus firmus</i>	Eliminato
Tutte le colture	Varie	Ciproconazolo	Eliminato
Actinidia	Cocciniglie	Spirotetramat	Inserito max 1 intervento
Albicocco	Monilia, Mal Bianco	Difenoconazolo	Inserito nei limiti dei candidati alla sostituzione max 2 interventi

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Albicocco	Monilia	Propiconazolo	Eliminato. Revocato, utilizzo fino a 19 marzo 2020
Albicocco	Batteriosi	Mancozeb	Inserito max 2 interventi
Albicocco	Batteriosi, Corineo	Mancozeb e captano	Portato da 2 a 3 il n. di interventi tra mancozeb e captano
Albicocco	Batteriosi, Corineo, Nerume	Rame	Eliminato vincolo: in vegetazione max 4 interventi
Albicocco	Afidi		Eliminato il vincolo di 1 intervento sull'avversità
Albicocco	Afidi	Tau fluvalinate	Inserito max 1 intervento nel pacchetto di max 4 piretroidi
Albicocco	Afidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Albicocco	Cimice asiatica	Tau fluvalinate	Inserito max 2 interventi nel pacchetto di 4 piretroidi
Albicocco	Cimice asiatica	Triflumuron	Inserito max 2 interventi sulla coltura
Albicocco	Cimice asiatica	Acetamiprid	Portato da 1 a 2 interventi
Albicocco	Anarsia	Metoxifenozide	Eliminato
Albicocco	Pseudococcus comstocki	Spirotetramat	Inserito max 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Ciliegio	Corineo	Ziram e captano e	Portato da 2 a 3 il gruppo insieme a mancozeb
Ciliegio	Cilindrosporiosi	Mancozeb	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra captano, ziram e mancozeb
Ciliegio	Batteriosi		Inserita avversità Xanthomonas sp.
Ciliegio	Batteriosi, Corineo	Rame	Eliminato vincolo: in vegetazione max 4 interventi
Ciliegio	Ragnetto rosso		Inserita avversità
Ciliegio	Ragnetto rosso	Olio minerale	Inserito
Ciliegio	Ragnetto rosso	Acrinatrina	Inserito 1 intervento nei limiti dei piretroidi
Ciliegio	Afidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Ciliegio	Pseudococcus comstocki	Spirotetramat	Eliminata la nota vincolante: ammesso solo su alcune specie di cocciniglie
Ciliegio acido	Avversità	Sostanze attive	Inserita nuova scheda tecnica con le stesse indicazioni del ciliegio dolce
Fragola	Oidio	Penconazolo	Portato da 1 a 2 interventi
Fragola	Oidio	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Fragola	Tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Fragola	Tripidi, Nottue fogliari	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Fragola coltura protetta	Afidi	Flupyradifurone	Portato da 1 a 2 interventi e aggiunta nota "L'impiego in serra è consentito solo in strutture permanenti e completamente chiuse durante il trattamento".
Fragola coltura protetta	Ragnetto rosso	Pyridaben	Eliminato
Melo	Fosfonato di potassio e fosetyl-Al	Ticchiolatura, marciume del colletto	Portato a 10 il n. degli interventi tra le due sostanze attive
Melo	Captano e dithianon	Ticchiolatura, marciumi	Portato da 14 a 16 il n. di interventi
Melo	Ticchiolatura	Fluopyram	Eliminato il limite di 1 intervento
Melo	Ticchiolatura	Mancozeb e metiram	Eliminato il vincolo di max 5 interventi tra le due sostanze attive
Melo	Ticchiolatura	Mancozeb	Portato da 3 a 4 il n. degli interventi
Melo	Patina bianca		Inserita avversità e interventi agronomici
Melo	Fumaggine, maculatura fuliginosa		Inserita avversità e interventi agronomici
Melo	Carpocapsa	Acetamiprid	Portato a 2 il n. degli interventi sull'avversità tra tiacloprid e acetamiprid
Melo	Carpocapsa	Thiacloprid	Eliminato il vincolo rispetto alla prima generazione
Melo	Carpocapsa, Cidia, Eulia, Pandemis, Archips	Metoxifenozone	Eliminato
Melo	Cimice asiatica	Triflumuron	Inserito max 2 interventi
Melo	Cocciniglie, afide lanigero	Clorpirifos	Eliminato
Melo	Pseudococcus comstocki	Spirotetramat	Inserito su avversità e portato a 2 interventi sulla coltura
Melo	Afide lanigero, afide grigio, afide verde	Spirotetramat	Portato da 1 a Max 2 interventi sulla coltura
Melo	Afide grigio e verde, Acari	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Melo	Afide Lanigero	Clorpirifos metile	Inserito max 1 intervento

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Melo	Acari	Cyflumetofen	Inserito max 1 intervento
Nocciolo	Cimici, Balanino	Etofenprox	Ridotto da 2 ad 1 intervento
Noce	Batteriosi, Antracnosi, Necrosi apicale	Mancozeb	Portato da 3 a 4 il n. degli interventi
Noce	Cimice asiatica		Inserita avversità
Noce	Cimice asiatica	Lambdacialotrina	Inserito max 1 intervento nei limiti dei 2 piretroidi
Noce	Carpocapsa	Deltametrina	Inserito max 2 interventi
Olivo	Occhio del pavone	Fenbuconazolo	Inserito max 1 intervento
Olivo	Mosca, Tignola	Dimetoato	Eliminato. Revocato, utilizzo consentito fino al 30 giugno 2020
Olivo	Mosca dell'olivo	Criteri d'intervento: soglie	Portata a 5-8% la soglia d'intervento
Olivo	Cecidomia (Dasineura oleae)	Acetamiprid	Inserita avversità e max 2 interventi sulla coltura (tignola dell'olivo, mosca dell'olivo)
Olivo	Margaronia	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Eliminato
Olivo	Margaronia, Fleotribo	Olio minerale paraffinico	Inserito
Olivo	Margaronia	Piretrine pure	Inserito
Pero	Maculatura bruna e ticchiolatura, marciumi	Captano e dithianon	Portato da 12 a 14 il n. complessivo di trattamenti
Pero	Fosfonato di potassio e fosetyl-Al	Ticchiolatura, maculatura, marciume del colletto, necrosi batterica gemme	Portato a 10 il n. di interventi tra le due sostanze attive
Pero	Maculatura bruna e ticchiolatura	Fluopyram	Eliminato il limite di 1 intervento
Pero	Maculatura bruna	Fosfonato di potassio	Inserito con i limiti di 10 interventi tra fosfonato di potassio e fosetyl-Al
Pero	Maculatura bruna	Isopyrazam+ difenoconazolo	Inserito max 2 interventi nei limiti degli IBE e degli SDHI
Pero	Maculatura bruna	Ditianon + pirimetanil	Inserito nei limiti previsti per ticchiolatura
Pero	Maculatura bruna, ticchiolatura	Ziram	Portato da 3 a 4 il n. di interventi

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Pero	Maculatura bruna, ticchiolatura	IBE	Portato da 4 a 5 il n. di interventi
Pero	Maculatura bruna	Fludioxonil+cyprodinil e Fludioxonil	Portato da 2 a 3 il numero max di interventi
Pero	Maculatura bruna	Mancozeb	Inserito max 4 interventi sulla coltura
Pero	Ticchiolatura	Mancozeb	Portato da 3 a 4 il n. di interventi
Pero	Carpocapsa, Cidia, Eulia, Pandemis, Archips	Metoxifenozide	Eliminato
Pero	Acari	Cyflumetofen	Inserito max 1 intervento
Pero	Cimice asiatica	Triflumuron	Inserito max 2 interventi
Pero	Cimice asiatica	Tau-fluvalinate, lambdacialotrina, deltametrina, etofenprox	Portato a 3 il n. di interventi con piretroidi
Pero	Cimice asiatica	Fosmet	Inserito con i limiti attualmente presenti sulla coltura
Pesco	Bolla del pesco	Mancozeb	Inserito max 2 interventi
Pesco	Bolla del pesco, Corineo	Ziram, captano e mancozeb	Portato da 4 a 5 il numero degli interventi
Pesco	Bolla del pesco, Corineo, Nerume, batteriosi	Rame	Eliminato il vincolo in vegetazione max 4 interventi
Pesco	Oidio	Flutriafol	Inserito
Pesco	Oidio	Propiconazolo	Eliminato, utilizzo fino al 19 marzo 2020
Pesco	Monilia		Portato a 5 il n. di interventi
Pesco	Pseudococcus comstocki	Spirotetramat	Inserito
Pesco	Anarsia, Cidia	Metossifenozide	Eliminato
Pesco	Cimice asiatica	Chlorpyrifos-metile	Inserito max 2 interventi
Pesco	Cimice asiatica	Chlorpyrifos-metile	Portato da 3 a 4 il pacchetto dei fosfororganici
Pesco	Cimice asiatica	Tau fluvalinate	Inserito max 2 nei limiti dei piretroidi
Pesco	Cimice asiatica	Piretroidi	Portato a 3 a 4 il n. di interventi
Pesco	Cimice asiatica	Triflumuron	Inserito max 2 interventi

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Pesco	Tripidi, Afidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Pesco	Acari	Pyridaben	Eliminato
Susino	Monilia	Difenoconazolo	Inserito nei limiti dei candidati alla sostituzione
Susino	Nerume	Mancozeb	Inserito max 2 interventi
Susino	Nerume, corineo	Ziram, mancozeb e captano	Portato a 4 il n. complessivo di trattamenti
Susino	Ruggine, Corineo	Rame	Eliminato il vincolo in vegetazione max 4 interventi
Susino	Afidi, Tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Susino	Cocciniglia di san José	Chlorpyrifos-metile	Inserito max 1 intervento
Susino	Pseudococcus comstocki	Spirotetramat	Inserito
Susino	C. funebrana e cimice asiatica	Etofenprox	Eliminato
Susino	Cydia funebrana	Beta-Ciflutrina	Inserito max 2 interventi nei limiti dei 4 piretroidi
Susino	Cydia funebrana	Deltametrina	Inserito max 2 nei limiti dei 4 piretroidi
Susino	Cydia funebrana	Lambdacialotrina	Inserito max 1 nei limiti dei 4 piretroidi
Susino	Cimice asiatica	Piretroidi	Portato da 3 a 4 gli interventi con i piretroidi
Susino	Cimice asiatica	Triflumuron	Inserito max 2 interventi
Susino	Cimice asiatica	Lambdacialotrina	Eliminato
Susino	Acari	Pyridaben	Eliminato
Vite	Peronospora	Fosfonati+ fosetil alluminio	Portato a 10 il n. di interventi tra le due sostanze attive
Vite	Peronospora	Cyazofamid e fosfonato di sodio	Riportate separatamente le due sostanze attive
Vite	Botrite	Ciprodinil	Inserito max 1 trattamento in alternativa al fludioxonil da solo o in miscela con il fludioxonil
Vite	Oidio	Propiconazolo	Eliminato. Revocato, utilizzo fino al 19 marzo 2020
Vite	Oidio	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito
Vite	Escoriosi	Folpet	Inserito
Vite	Black rot	Azoxistrobin	Inserito nei limiti delle strobilurine
Vite	Cocciniglia (Planococcus sp.,	Acetamiprid	Inserito max 2 interventi indipendentemente dall'avversità

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
	Heliococcus sp. Partenolecanium sp.)		
Vite	Tignoletta	Metossifenoziide	Eliminato
Vite	Acari, tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Vite	Acariosi	Tebufenpirad	Inserito max 1 intervento sulla coltura
Vite	Acariosi		Modificato vincolo: eliminato "all'inizio della ripresa vegetativa"
Vite	Acari	Pyridaben	Eliminato
Vite	Ragnetto rosso		Inserita avversità <i>Tetranychus urticae</i>
Vite	Fillossera		Inserita avversità
Vite	Fillossera	Spirotetramat	Inserito max 2 indipendentemente dall'avversità
Vite	Fillossera	Acetamiprid	Inserito max 2 indipendentemente dall'avversità
Pioppo	Ruggine	Tetraconazolo	Eliminato

DISERBO COLTURE FRUTTICOLE E VITE

Albicocco, ciliegio, melo, pero, pesco	Diserbo in produzione	Diflufenican, pendimethalin oxyfluorfen	Inserito 1 intervento in alternativa tra loro
Ciliegio	Diserbo in allevamento	Pendimethalin	Inserito
Ciliegio acido	Diserbo	Sostanze attive	Inserito come su ciliegio
Kaki	Diserbo allevamento e produzione	Diquat	Eliminato
Kaki	Diserbo allevamento e produzione	Glifosate	Inserito
Melo	Diserbo di post- emergenza in produzione	Propizamide	Inserito 1 intervento da novembre a febbraio in alternativa agli altri candidati alla sostituzione
Noce	Diserbo in produzione	Pendimethalin	Inserito 1 intervento

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Nocciolo	Dicotiledoni perenni	Glifosate+2,4D	Inserito
Nocciolo	Diserbo allevamento e produzione	Oxyfluorfen	Inserito 1 intervento; in produzione in alternativa a diflufenican e pendimetalin
Nocciolo	Diserbo allevamento e produzione	Pendimetalin	Inserito 1 intervento; in produzione in alternativa a diflufenican e oxyfluorfen
Olivo	Diserbo allevamento e produzione	Oxyfluorfen	Inserito 1 intervento; in produzione in alternativa a diflufenican e oxyfluorfen
Olivo	Diserbo in produzione	Diflufenican	Inserito 1 intervento in alternativa a diflufenican e oxyfluorfen
Pero	Diserbo di post-emergenza in produzione	Propizamide	Inserito 1 intervento da novembre a febbraio in alternativa agli altri candidati alla sostituzione
Susino	Diserbo in allevamento	Pendimethalin	Eliminata nota "autorizzato solo su albicocco"
Susino	Diserbo in produzione	Diflufenican, pendimethalin oxyfluorfen	Inserito 1 intervento in alternativa tra loro
Vite	Diserbo di post-emergenza in produzione	Propizamide	Inserito 1 intervento da novembre a febbraio in alternativa agli altri candidati alla sostituzione
Vite	Diserbo in allevamento	Oxyfluorfen	Inserito
Vite	Diserbo in produzione	Diflufenican, pendimethalin Oxyfluorfen	Inserito 1 intervento in alternativa tra loro
Vite	Diserbo in produzione	Isoxaben	Inserito
DIFESA COLTURE ORTICOLE			
Cucurbitacce e solanacee in serra	Varie	Flupyradifurone	Portato a 2 il n. degli interventi
Cucurbitacce e solanacee in serra	varie	Flupyradifurone	Inserito: "L'impiego in serra è consentito solo in strutture permanenti e completamente chiuse durante il trattamento"

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Porro			Inserita scheda colturale
Aglio	Tripidi	Beta-Ciflutrina, Acrinatrina, Deltametrina e Spinosad	Inserito max 1 piretroide e 3 spinosad
Aglio	Verme rosso	Etofenprox	Eliminato
Anguria	Peronospora	Ametoctradina	Inserito max 2 interventi
Anguria	Peronospora	Fosetyl-Al	Inserito
Anguria	Mal bianco	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Eliminata indicazione solo in coltura protetta
Anguria	Mal bianco	Fluopyram+triadime nol	Eliminato, utilizzo fino al 31 agosto 2020
Anguria	Mal bianco	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito
Anguria	Afidi, acari	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Anguria	Nottue fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i>)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Asparago	Limacce e chioccioline	Fosfato ferrico	Inserita avversità
Basilico	Peronospora	Mandipropamid	Eliminato: "per taglio"
Basilico	Tripidi	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Basilico	Tripidi	Acetamiprid	Eliminato
Bietole da costa e da foglia	Peronospora (<i>Peronospora parasitica</i>)		Inserito nome avversità
Bietole da costa e da foglia	Peronospora		Portato a 3 gli interventi con i CAA
Bietola da foglia	Afidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Bietole da costa e da foglia	Afidi, Altica	Acetamiprid	Inserito: "ammesso in pieno campo"
Bietole da costa e da foglia	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Eliminato
Bietole da costa e da foglia	Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i>)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Bietole da costa e da foglia	Lisso		Inserita avversità

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Cardo	Afidi	Imidacloprid	Eliminato
Carota	Mosca	Deltametrina	Inserito nel limite dei piretroidi
Carota	Patogeni tellurici, ecc.	Metam Na e Metam K e dazomet	Eliminato per il pieno campo
Cavoli a foglia	Alternaria, Micosferella		Inserita avversità
Cavoli a foglia	Alternaria, Micosferella	Difenoconazolo	Inserito max 2 interventi
Cavoli a foglia	Alternaria, Micosferella	Rame	Inserito
Cavoli a foglia	Afidi	Sulfoxaflor	Inserito: "Autorizzato solo su cavolo cinese"
Cavoli a foglia	Afidi	Lambdacialotrina	Eliminato
Cavoli a foglia	Mosca del cavolo	Lambdacialotrina	Inserito "intervento localizzato sulla fila"
Cavoli a foglia	Aleurodidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Cavolo cinese	Nottue, Cavolaia	Spinetoram	Inserito max 2 interventi
Cavolo rapa	Nottue, Cavolaia, Afidi	Lambdacialotrina	Eliminato
Cavolo rapa	Insetti terricoli	Lambdacialotrina	Inserito
Cavolo rapa	Afidi, Nottue	Deltametrina	Eliminato
Cavolo rapa	Nottue, Cavolaia, Tignola delle crucifere	Spinetoram	Inserito max 2 interventi
Cavoli a infiorescenza	Afidi	Olio minerale	Eliminato
Cavoli a infiorescenza	Aleurodidi	Olio minerale	Inserito
Cavolfiore e cavolo broccolo	Nottue, Cavolaia, Tignola delle crucifere	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Cavoli a testa	Afidi, Altiche	Acetamiprid	Eliminato da cavolo cappuccio e verza
Cavoli a testa	Nottue, Cavolaia, Tignola delle crucifere	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Cavoli cappucci e verza	Afidi	Etofenprox	Eliminato
Cavoli cappucci e verza	Altica	Etofenprox	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Cavoli di bruxelles	Afidi, Nottue, Cavolaia, Cimici	Etofenprox	Eliminato
Cavoletti di Bruxelles	Cimici	Acetamiprid	Inserito
Cece	Antracnosi	Pyraclostrobin	Inserito max 1 intervento nel limite dei 2 interventi tra boscalid+pyraclostrobin e pyraclostrobin
Cetriolo	Oidio	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Cetriolo	Oidio	Fluopyram+triadime nol	Eliminato, utilizzo fino al 31 agosto 2020
Cetriolo	Oidio	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito
Cetriolo	Peronospora	Ametoctradina	Inserito max 2 interventi e solo in coltura protetta
Cetriolo	Acari, Tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Cetriolo	Afidi	Deltametrina	Inserito max 2 interventi nel limite dei piretroidi
Cetriolo	Tripidi, Nottue fogliari (Helicoverpa armigera)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Cicoria	Peronospora	Ametoctradina	Inserito: Non ammesso in coltura protetta
Cicoria	Afidi elateridi	Thiametoxan	Eliminato
Cicoria	Afidi	Lambdacialotrina	Portato da 2 a 1 il n. di interventi
Cicoria	Nottue fogliari, Tripidi	Lambdacialotrina	Eliminato
Cicoria	Nottue fogliari, Miridi	Tau-fluvalinate	Inserito max 2 interventi nel limite dei piretroidi. Non ammesso in coltura protetta
Cicoria	Afidi, Acari, Tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Cicoria	Tripidi, Liriomyza	Abamectina	Portato a 1 trattamento per ciclo colturale
Cicoria	Tripidi	Acrinatrina	Inserito max 1 intervento nel limite dei piretroidi. Non ammesso in coltura protetta
Cicoria	Tripidi	Formentanate	Inserito max 1 intervento per ciclo. Non ammesso in coltura protetta
Cicoria	Afidi	Acetamiprid	Eliminato
Indivia/scarola	Peronospora	Ametoctradina	Inserito max 2 interventi. Non ammesso in coltura protetta
Indivia/scarola	Peronospora	Iprovalicarb	Eliminato

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Indivia e Scarola	Oidio	Olio essenziale di arancio	Inserita nota: Ammesso solo su scarola riccia
Indivia/scarola	Afidi	Acetamiprid	Eliminato
Indivia/scarola	Afidi, Elateridi	Thiametoxan	Eliminato
Indivia/scarola	Afidi	Lambdacialotrina	Portato da 3 a 1 il n. di interventi
Indivia/scarola	Nottue fogliari, Tripidi	Lambdacialotrina	Eliminato
Indivia/scarola	Nottue fogliari, Miridi	Tau-fluvalinate	Inserito max 2 interventi nel limite dei piretroidi. Non ammesso in coltura protetta
Indivia/scarola	Tripidi, Nottue fogliari (Helicoverpa armigera, Spodoptora littoralis)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Indivia/scarola	Nottue terricole	Zeta-cipermetrina	Inserito nei limiti dei piretroidi
Indivia, scarola	Afidi, Tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Indivia e Scarola	Tripidi	Formentanate	Inserito max 1 intervento per ciclo. Non ammesso in coltura protetta
Radicchio	Peronospora	Dimetomorf	Eliminato: "non ammesso in coltura protetta"
Radicchio	Peronospora	Ametoctradina	Inserito: Non ammesso in coltura protetta
Radicchio	Rhizoctonia	Toclofos metile	Eliminato
Radicchio	Afidi	Acetamiprid	Eliminato
Radicchio	Afidi, Elateridi	Thiametoxan	Eliminato
Radicchio	Afidi, Acari, Tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Radicchio	Tripidi	Lambdacialotrina	Eliminato
Radicchio	Tripidi	Formentanate	Inserito max 1 intervento per ciclo. Non ammesso in coltura protetta
Radicchio	Tripidi	Acrinatrina	Inserito max 1 intervento nel limite dei piretroidi
Radicchio	Nottue fogliari, Miridi	Tau-fluvalinate	Inserito max 2 interventi nel limite dei piretroidi. Non ammesso in coltura protetta
Cipolla	Peronospora	Iprovalicarb	Eliminato
Cipolla	Tripidi	Acrinatrina	Inserito nei limiti dei piretroidi

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Cipolla	Tripidi	Formentanate	Eliminato
Cipolla	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Eliminato
Cipolla	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Inserito max 1 intervento nei limiti dei piretroidi
Fagiolino	Muffa grigia	Rame	Eliminato
Fagiolino	Rhizoctonia	Flutolanil	Inserito
Fagiolino	Limacce e chiocciole	Fosfato ferrico	Inserita avversità
Fagiolino	Afidi	Tau-fluvalinate	Eliminato
Fagiolino	Ragnetto rosso	Pyridaben	Eliminato
Fagiolino	Tripidi		Eliminato il vincolo di 1 trattamento
Fagiolino	Tripidi	Acrinatrina	Inserito max 2 interventi nei limiti dei piretroidi
Fagiolo	Ruggine, Sclerotinia Botrite	Pyraclostrobin	Inserito max 1 intervento nel limite dei 2 interventi tra boscalid+pyraclostrobin e pyraclostrobin
Fagiolo	Limacce e chiocciole	Fosfato ferrico	Inserito avversità
Fagiolo	Ragnetto rosso	Tau-fluvalinate	Inserito nel limite dei piretroidi
Fagiolo	Ragnetto rosso	Olio minerale	Inserito
Finocchio	Sclerotinia, Ramularia	Boscalid+pyraclostrobin	Inserito max 2 interventi tra boscalid+pyraclostrobin e fluxapyroxad+difenconazolo
Finocchio	Nematodi galligeni	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Inserito
Lattuga	Peronospora	Ametoctradina	Inserito max 2 interventi. Non ammesso in coltura protetta
Lattuga	Peronospora	Iprovalicarb	Eliminato
Lattuga	Marciume del colletto	Toclofos methile	Eliminato
Lattuga	Afidi	Pimetrozine	Eliminato
Lattuga	Miridi, Tripidi	Etofenprox	Portato da 3 interventi a 2
Lattuga	Afidi, Tripidi, Aleurodidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Lattuga	Tripidi	Formentanate	Inserito max 1 intervento per ciclo. Non ammesso in coltura protetta
Lattuga	Tripidi, Nottue fogliari (Helicoverpa armigera,	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
	spodoptora littoralis)		
Lattuga	Nottue fogliari, terricole, Tripidi	Lambdacialotrina	Eliminato
Lattuga cp	Afidi, elateridi	Thiametoxan	Eliminato
Melanzana	Peronospora		Inserita avversità
Melanzana	Peronospora	Ametoctradina	Inserito max 2 interventi. Ammesso solo in coltura protetta
Melanzana	Peronospora	Metalaxyl M, Oxathiapiprolin, Mandipropamid, Amisulbron	Inserito
Melanzana	Muffa grigia	Propamocarb	Eliminato
Melanzana	Acari, Afidi	Olio minerale	Inserito
Melanzana	Tripidi	Acrinatrina	Inserito nei limiti dei piretroidi
Melanzana	Tripidi	Formentanate	Inserito max 1 intervento
Melanzana	Tripidi, Tuta absoluta, Spodoptora	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Melanzana	Miridi, Nottue fogliari	Etofenprox	Eliminato
Melanzana	Miridi	Acetamiprid	Inserito max 2 interventi
Melone	Oidio	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Melone	Oidio	Fluopyram+triadime nol	Eliminato, utilizzo fino al 31 agosto 2020
Melone	Oidio	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito
Melone	Peronospora	Ametoctradina	Inserito nei limiti attuali max 2 interventi. Ammesso solo in pieno campo
Melone	Peronospora	Iprovalicarb	Eliminato
Melone	Afidi	Pymetrozine	Eliminato
Melone	Nottue fogliari (Helicoverpa armigera)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Patata	Peronospora	Ametoctradina	Inserito nei limiti attuali max 2 interventi
Patata	Rhizoctonia	Toclofos-methile	Inserito
Patata	Rhizoctonia	Pencicuron	Eliminato
Patata	Elateridi	Ethoprophos	Eliminato. Revocato, utilizzo fino 21 marzo 2020

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Patata	Elateridi	Cipermetrina	Inserito
Patata	Nottue terricole e tignola	Etofenprox	Riportato: max 1 intervento
Patata	Limacce e chioccioline	Fosfato ferrico	Inserito
Patata	Nematodi	Fluopyram	Inserito max 2 interventi tra fluopyram e fluxapiraxad
Peperone	Oidio	Isopyrazam	Eliminato
Peperone	Oidio	Bupirimate	Eliminata nota "non ammesso in coltura protetta"
Peperone	Oidio	Metrafenone	Inserito "ammesso in coltura protetta"
Peperone	Oidio	Fluopyram+triadime nol	Eliminato, utilizzo fino al 31 agosto 2020
Peperone	Oidio	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito
Peperone	<i>Ewinia carotovora</i>		Inserito
Peperone	Batteriosi	Prodotti rameici	Inserito
Peperone	Afidi	Spirotetramat	Inserito max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Peperone	Afidi, Aleurodidi, Afide delle cucurbitacee	Pymetrozine	Eliminato
Peperone	Nottue fogliari, tignola del pomodoro	Tebufenozide	Inserito: "ammesso solo in coltura protetta"
Peperone	Ragnetto rosso	Pyridaben	Eliminato
Peperone	Tripidi, Tuta absoluta, Spodoptora	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Peperone	Aleurodidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Peperone	Aleurodidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Peperone	Miridi	Etofenprox	Eliminato
Pisello	Peronospora	Cymoxanil	Portato a 2 il n. degli interventi
Pisello	Antracnosi	Fluxapyroxad+difen conazolo	Inserito in alternativa al tebuconazolo
Pisello	Ruggine		Inserita avversità
Pisello	Oidio, Ruggine	Tebuconazolo	Inserito max 1 intervento tra tebuconazolo e difenconazolo
Pisello	Antracnosi, Ruggine	Pyraclostrobin	Inserito max 1 intervento nel limite dei 2 interventi tra

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
			boscalid+pyraclostrobin e pyraclostrobin
Pomodoro da mensa	Peronospora	Iprovalicarb	Eliminato
Pomodoro da mensa	Peronospora	Ametoctradina	Inserito da solo nei limiti max 3 interventi
Pomodoro da mensa	Oidio	Flutriafol	Inserito nei limiti degli IBE
Pomodoro da mensa	Oidio	Fluopyram+triadime nol	Eliminato, utilizzo fino al 31 agosto 2020
Pomodoro da mensa	Oidio	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito
Pomodoro da mensa	Tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Pomodoro da mensa	Trpidi	Acrinatrina	Inserito nei limiti dei piretroidi
Pomodoro da mensa	Tripidi, Tuta absoluta, Spodoptora	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Pomodoro da mensa cp	Afidi, Aleurodidi	Pymetrozine	Eliminato
Pomodoro da mensa	Tetranychus spp.	Cyflumetofen	Inserito: Non ammesso in coltura protetta
Pomodoro da mensa cp	Nematodi		Eliminata nota: "soluzioni alternative fra loro"
Pomodoro da industria	Peronospora	Iprovalicarb	Eliminato
Pomodoro da industria	Peronospora	Ametoctradina	Inserito da solo nei limiti max 3 interventi
Pomodoro da industria	Alternariosi	Fluxopiroxad+difenc onazolo e Isopyrazam	Portato da 1 a 2 il n. di interventi del gruppo
Pomodoro da industria	Nottue fogliari	Etofenprox	Inserito: Max 1 intervento
Pomodoro da industria	Nottua gialla del pomodoro	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Pomodoro da industria	Acari	Cyflumetofen	Inserito
Pomodoro da industria	Cimici	Etofenprox	Inserito max 1 intervento
Porro	<i>Alternaria porri</i>	Boscalid+piraclostrobin	Inserito
Porro	Ruggini	Boscalid+Piraclostrobin	Eliminato
Prezzemolo	Scerotinia	Strobilurine	Portato a 4 il n. degli interventi
Prezzemolo	Peronospora	Mandipropamide	Eliminato: per ciclo colturale

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Prezzemolo	Afidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Prezzemolo	Nottue fogliari e tripidi	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Ravanello	Alternaria	Fluxapyroxad+difen conazolo	Inserito max 1 intervento. Non ammesso in coltura protetta
Rucola	Peronospora	Ametoctradina	Inserito max 2 interventi. Non ammesso in coltura protetta
Rucola	Peronospora	Iprovalicarb	Eliminato
Rucola	Afidi, aleurodidi, acari, tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Rucola	Nottue fogliari spodoptera, tripidi, liriomiza	Spinosad	Inserito: Non ammesso in pieno campo
Rucola	Tripidi, Nottue fogliari (Helicoverpa armigera, spodoptora littoralis)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Rucola	Altiche	Lambdacialotrina	Inserito max 2 interventi nei limiti dei piretroidi
Rucola	Tripidi	Lambdacialotrina	Eliminato
Scalogno	Afidi	Maltodestrine	Inserito
Sedano	Afidi	Lambdacialotrina	Portato da 3 interventi ad 1
Sedano	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Eliminato
Spinacio	Peronospora	Mandipropamid	Inserito max 2 interventi in pieno campo e max 1 intervento in serra
Spinacio	Afidi, Tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Spinacio	Afidi, Tripidi	Acetamiprid	Inserito: " ammesso solo in pieno campo"
Spinacio	Afidi	Lambdacialotrina	Limitato a 2 interventi. Non ammesso in coltura protetta
Spinacio	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Limitato ad 1 intervento. Non ammesso in coltura protetta
Spinacio	Nottue fogliari	Metossifenozone	Portato da 2 interventi ad 1
Spinacio	Tripidi, Nottue fogliari (Spodoptora littoralis)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Zucca	Peronospora	Ametoctradina	Inserito max 2 interventi
Zucca	Mal bianco	Fluopyram+triadime nol	Eliminato, utilizzo fino al 31 agosto 2020

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Zucca	Oidio	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito
Zucca	Nottue fogliari e Aleurodidi	Etofenprox	Eliminato
Zucca	Afidi, Aleurodidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Zucca	Nottue fogliari (Helicoverpa armigera)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Zucca	Nematodi galligeni	<i>Paecilomices lilacinus</i>	Inserito
Zucchini	Oidio	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Zucchini	Oidio	Fluopyram+triadime nol	Eliminato, utilizzo fino al 31 agosto 2020
Zucchini	Oidio	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito
Zucchini	Peronospora	Ametoctradina	Inserito nei limiti max 2. Ammesso in coltura protetta
Zucchini	Peronospora	Mandipropamide	Eliminato nota "ammesso in pieno campo"
Zucchini	Marciume radicale	Propamocarb+fosetyl Al	Eliminato nota "ammesso in pieno campo"
Zucchini	Afidi, Aleurodidi, Acari	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Zucchini	Nottue fogliari (Helicoverpa armigera)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Funghi	Foridi	Azadiractina	Inserita: nota "impiego consentito fino al 4 luglio 2020"
DIFESA COLTURE IV GAMMA e BABY LEAF			
Bietola da foglia baby leaf	Afidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Bietole da foglia baby leaf	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Inserito
Cicorino cp e baby leaf	Peronospora	Metalaxyl-M	Inserito max 2 interventi anno
Cicorino cp e baby leaf	Peronospora	Mandipropamid	Inserito max 1 intervento anno
Cicorino cp e baby leaf	Peronospora	Dimetomorf	Inserito max 1 intervento per ciclo colturale
Cicorino cp e baby leaf	Peronospora	Azoxystrobin	Inserito max 2 interventi anno
Cicorino	Afidi	Acetamiprid	Eliminato
Cicorino cp e baby leaf	Afidi, acari, tripidi, aleurodidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Cicorino baby leaf	Afidi, nottue fogliari, tripidi	Lambdacialotrina	Portato da 3 a 2 interventi e solo per baby leaf
Cicorino baby leaf	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Eliminato
Cicorino cp e baby leaf	Acari, tripidi	Abamectina	Inserito max 1 per ciclo
Dolcetta cp e baby leaf	Peronospora	Metalaxyl-M	Inserito max 2 interventi anno
Dolcetta cp	Peronospora	Dimetomorf	Inserito max 2 interventi per ciclo
Dolcetta baby leaf	Peronospora	Dimetomorf	Inserito max 1 intervento per ciclo colturale
Dolcetta cp e baby leaf	Afidi, aleurodidi, tripidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito
Dolcetta cp e baby leaf	Afidi, nottue fogliari	Lambdacialotrina	Inserito max 2 interventi nei limiti dei piretroidi
Dolcetta cp e baby leaf	Tripidi	Lambdacialotrina	Portato da 3 a 2 interventi
Dolcetta cp	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Eliminato
Dolcetta cp	Nottue fogliari	Etofenprox	Portato da 3 a 2 interventi
Dolcetta cp	Tripidi, Nottue fogliari (Helicoverpa armigera, spodoptora littoralis)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Foglie e germogli di brassica	Afidi	Pimetrozine	Eliminato
Foglie e germogli di brassica	Afidi e tripidi	Lambdacialotrina	Portato da 3 a 2 interventi
Foglie e germogli di brassica	Nottue	Azadiractina	Inserito
Lattughino cp	Botrite	Pyrimethanil	Inserito max 2 interventi
Lattughino cp	Sclerotinia	Fluxapiroxad+difenc onazolo	Inserito max 1 intervento
Lattughino cp	Rhizoctonia	Toclofos methile	Eliminato
Lattughino cp baby leaf	Afidi, nottue fogliari e tripidi	Lambdacialotrina	Inserito
Lattughino cp	Aleurodidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Lattughino cp	Afidi, Tripidi, Aleurodidi	Sali potassici acidi grassi	Inserito

Culture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Lattughino cp	Afidi, elateridi	Thiametoxan	Eliminato
Lattughino cp	Afidi	Pimetrozine	Eliminato
Lattughino cp	Tripidi, Nottue fogliari (Helicoverpa armigera, spodoptora littoralis)	Spinetoram	Inserito max 2 interventi nel limite di 3 tra spinetoram e spinosad
Spinacino cp	Afidi	Acetamiprid	Eliminato
DIESRBO COLTURE ORTICOLE			
Asparago	Diserbo	Oxadiazon	Eliminato, utilizzo fino al 30 giugno 2020
Bietola da costa e da foglia	Diserbo	Cloridazon	Eliminato
Bietola da costa e da foglia	Diserbo pre-semina	Metamitron	Eliminato
Cavoli	Diserbo	Oxadiazon	Eliminato, utilizzo fino al 30 giugno 2020
Cavoli da seme	Diserbo pre-semina	Napropamide	Inserito
Cicoria Endivia Scarola Radicchio	Diserbo	Oxadiazon	Eliminato, utilizzo fino al 30 giugno 2020
Cicoria, Endivia Scarola Radicchio	Diserbo	Pendimetalin	Eliminato: "non ammesso in coltura protetta"
Fagiolino	Diserbo	Pendimetalin	Eliminato: "non ammesso in coltura protetta"
Fagiolo	Diserbo pre-emergenza	Aclonifen	Inserito
Finocchio	Diserbo	Pendimetalin	Eliminato: "non ammesso in coltura protetta"
Finocchio	Diserbo	Oxadiazon	Eliminato, utilizzo fino al 30 giugno 2020
Lattuga	Diserbo	Oxadiazon	Eliminato, utilizzo fino al 30 giugno 2020

Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Melanzana	Diserbo	Oxadiazon	Eliminato, utilizzo fino al 30 giugno 2020
Melanzana	Diserbo	Pendimetalin	Eliminato nota: non ammesso in coltura protetta
Patata	Diserbo pre-emergenza	Diflufenican+Metribuzin	Inserito in alternativa a metribuzin+flufenacet
Peperone	Diserbo	Pendimetalin	Eliminato nota: non ammesso in coltura protetta
Peperone	Diserbo	Clomazone	Inserito nota: Non impiegare su colture in serra, tunnel o pacciamate
Peperone	Diserbo	Oxadiazon	Eliminato, utilizzo fino al 30 giugno 2020
Pomodoro da industria	Diserbo	Oxadiazon	Eliminato, utilizzo fino al 30 giugno 2020
Porro			Inserita scheda colturale
Porro	Diserbo pre e post-emergenza	Pendimetalin	Inserito: Intervento alternativo
Scalognolo	Diserbo pre e post-emergenza	Pendimetalin	Inserito: Intervento alternativo
Spinacio e spinacino	Diserbo	Lenacil	Eliminato
Spinacio spinacino	Diserbo pre semina	Metamitron	Eliminato impiego in pre semina
Spinacio spinacino	Diserbo pre emergenza	Cloridazon	Eliminato
Zucchini	Diserbo	Clomazone	Inserita nota: Non impiegare su colture in serra, tunnel o pacciamate
COLTURE ERBACEE			
Barbabietola da zucchero	Cercospora	Clorotalonil	Eliminato
Barbabietola da zucchero	Cercosporiosi	Procloraz	Inserita la sostanza singola
Barbabietola da zucchero	Cercosporiosi	Flutriafol	Eliminato
Barbabietola da zucchero	Cercospora	Mancozeb	Portato da 2 a 3 il n. di interventi
Bietola portaseme	Lisso	Alfa-cipermetrina	Inserito max 2 interventi
Frumento tenero e duro	Oidio, ruggini, septoria	Ciproconazolo	Eliminato

Culture	Avversità	Sostanze attive	Modifica
Frumento tenero e duro	Oidio, ruggini, septoria, fusariosi	Propiconazolo	Eliminato, utilizzo fino al 19 marzo 2020
Mais e mais dolce	Larve di elateridi	Spinosad	Inserito
Orzo da seme	Elmintosporium	Pyraclostrobin, prothioconazolo, bixafen, fluxapyroxad	Inserito max 1 intervento sulla coltura
Riso	Brusone, Elmintosporiosi	Pyrachlostrobin	Inserito
Riso	Brusone, Elmintosporiosi	Procloraz	Inserito max 1 intervento
Riso	Brusone, Elmintosporiosi		Portato a 2 il numero degli interventi sulla coltura
Soia	Cimici	Lambdacialotrina	Inserita avversità e s.a.
DISERBO COLTURE ERBACEE			
Avena, segale, triticale	Diserbo post-emergenza	Metsulfuron metile	Inserito
Barbabetola da zucchero	Diserbo post-emergenza	Desmedipham	Eliminato
Barbabetola da zucchero	Diserbo pre-emergenza	Clomazone	Inserito
Erba medica da seme	Disseccamento in pre-raccolta	Diquat	Eliminato
Girasole	Diserbo post-emergenza dicotiledoni	Aclonifen	Inserito
Frumento tenero e duro	Post-emergenza graminacee e dicotiledoni	Thiencarbazono	Inserito
Mais	Diserbo post-emergenza	Halosulfuron metile	Inserito
Mais	Diserbo post-emergenza	Terbutilazina	Inserita nota: Impiegabile una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento in alternativa all'impiego in pre-emergenza sulla fila di semina o in post-emergenza sul 50% della superficie a mais
Riso	Pre-emergenza	Oxadiazon	Eliminato, utilizzo fino al 30 giugno 2020

INTEGRAZIONE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA DI DIFESA INTEGRATA E DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI - DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2019

Aprile 2019

Le indicazioni di seguito riportate integrano le norme tecniche di coltura di difesa integrata e di controllo delle infestanti approvate con la determinazione n. 3559 del 27 febbraio 2019

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifica
FRUTTICOLE E VITE DIFESA			
Albicocco	<i>Cydia molesta</i>	confusione sessuale	Inserito
Albicocco	<i>Pseudococcus comstocki</i>	spirotetramat	Inserito con i limiti già presenti
Ciliegio	monilia	boscalid	Inserito, con limite degli SDHI
Ciliegio	<i>Pseudococcus comstocki</i>	spirotetramat	Inserito con i limiti già presenti
Fragola serra	afidi e mosca bianca	flupyradifurone	Inserito, max 1 intervento solo in strutture permanenti e completamente chiuse
Melo	afide grigio	flupyradifurone	Inserito
Melo	afide verde	flupyradifurone	Inserito
Melo	cimice asiatica	piretrine pure	Inserito
Melo	<i>Pseudococcus comstocki</i>	spirotetramat	Inserito con i limiti già presenti
Noce	<i>Rhagoletis completa</i>	Deltametrina, trappola attract and kill	Inserito
Pero	afide grigio	flupyradifurone	Inserito
Pero	afide verde	flupyradifurone	Inserito
Pero	cimice asiatica	piretrine pure	Inserito
Pero	<i>Pseudococcus comstocki</i>	spirotetramat	Inserito con i limiti già presenti
Pero	cimice asiatica	etofenprox	inserito, nel limite dei piretroidi
Pesco	<i>Pseudococcus comstocki</i>	spirotetramat	Inserito con i limiti già presenti

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifica
Susino	<i>Pseudococcus comstocki</i>	spirotetramat	Inserito con i limiti già presenti
Vite	<i>Pseudococcus comstocki</i>	spirotetramat	Inserito con i limiti già presenti
Vite	scafoideo, metcalfa, emposca	flupyradifurone	Inserito
ORTICOLE DIFESA			
Anguria (pieno campo e serra)	afidi	flupyradifurone	Inserito
Anguria (pieno campo e serra)	peronospora	mandipropamide	Inserito
Asparago (pieno campo e serra)	stemfilliosi	fluopyram+ tebuconazolo	Inserito, max 1 trattamento
Baby leaf (lattughe e insalate, e spinaci e simili, serra)	peronospora	mandipropamide	Inserito, max 1 in serra
Bietola da costa e da foglia (pieno campo e serra)	peronospora	mandipropamide	Inserito
Carota (pieno campo)	oidio, alternariosi	fluxapyroxad+ difenconazolo	Inserito; in alternativa al difenconazolo;
Cavoli ricci (cavoli a foglia)	afidi	lambdacialotrina	Escludere
Cavoli broccoli e cavolfiore	elateridi	cipermetrina	Inserito, con il limite degli altri geodisinfestanti
Cavoli cappucci, Cavoli di bruxelles	elateridi	cipermetrina	Inserito, con il limite degli altri geodisinfestanti
Cetriolo (pieno campo)	afidi	flupyradifurone	Inserito
Cetriolo (serra)	afidi e mosca bianca	flupyradifurone	Inserito, max 1 trattamento
Cetriolo (pieno campo e serra)	elateridi	cipermetrina	Inserito, con il limite degli altri geodisinfestanti
Cicoria, endivia, scarola (pieno campo)	sclerotinia	fluxapyroxad+ difenconazolo	Inserito in alternativa al difenconazolo
Radicchio (pieno campo)	sclerotinia, oidio	fluxapyroxad+ difenconazolo	Inserito in alternativa al difenconazolo
Cicoria, endivia, scarola, Radicchio (pieno campo)	tripidi	acrinatrina	Inserito, max 1 intervento
Dolcetta (serra)	peronospora	mandipropamide	Inserito, max 1 intervento
Finocchio (pieno campo)	nematodi galligeni e cisticoli	<i>Paecilomyces lilacinus</i> 251	Inserito
Lattuga (serra)	sclerotinia	fluxapyroxad+ difenconazolo	Inserito in alternativa al difenconazolo
Melanzana (pieno campo)	afidi	flupyradifurone	Inserito
Melanzana (serra)	afidi e mosca bianca	flupyradifurone	Inserito, max 1 trattamento

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifica
Melanzana (pieno campo e serra)	elateridi	cipermetrina	Inserito, con il limite degli altri geodisinfestanti
Melanzana (serra)	nematodi galligeni	<i>Paecilomyces lilacinus</i> 251	Inserito
Melone (pieno campo e serra)	elateridi	cipermetrina	Inserito, con il limite degli altri geodisinfestanti
Peperone (pieno campo)	afidi	flupyradifurone	Inserito
Peperone (serra)	afidi e mosca bianca	flupyradifurone	Inserito, max 1 trattamento
Peperone (serra)	mosca bianca	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Inserito
Peperone (pieno campo)	nematodi galligeni	<i>Paecilomyces lilacinus</i> 251	Inserito
Pomodoro (serra)	afidi e mosca bianca	flupyradifurone	Inserito, max 1 trattamento
Pomodoro	elateridi	cipermetrina	Inserito, con il limite degli altri geodisinfestanti
Pomodoro (pieno campo)	afidi	flupyradifurone	Inserito
Pomodoro (pieno campo)	nematodi galligeni	<i>Paecilomyces lilacinus</i> 251	Inserito
Prezzemolo (pieno campo e in serra)	nematodi galligeni	<i>Paecilomyces lilacinus</i> 251	Inserito
Ruola (pieno campo)	sclerotinia	fluxapyroxad+ difenconazolo	Inserito; in alternativa al difenconazolo; max 1 trattamento
Sedano (pieno campo)	nematodi galligeni e cisticoli	<i>Paecilomyces lilacinus</i> 251	Inserito
Senape juncea (serra)	peronospora	mandipropamide	Inserito, max 1 intervento
Spinacio	peronospora	mandipropamide	Inserito
Zucca	peronospora	mandipropamide	Inserito max 2 tra mandipropamide e dimetomorf
Zucca, (pieno campo e serra)	nematodi galligeni	<i>Paecilomyces lilacinus</i> 251	Inserito
Zucchini	peronospora	mandipropamide	Inserito
Zucchini (pieno campo)	afidi	flupyradifurone	Inserito
Zucchini (serra)	afidi e mosca bianca	flupyradifurone	Inserito, max 1 trattamento
Zucchini (serra)	mosca bianca	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Inserito
Colture sementiere	vari	vari	Inserite tutte le modifiche relative alle colture per la produzione
DISERBO			
Asparago	dicotiledoni e graminacee	metobromuron	Inserito, dopo la raccolta dei turioni

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifica
Carota per la produzione di sementi	dicotiledoni e graminacee	metobromuron	Inserito, pre-emergenza
Finocchio per la produzione di sementi	dicotiledoni e graminacee	metobromuron	Inserito, pre-emergenza
Prezzemolo per la produzione di sementi	dicotiledoni e graminacee	metobromuron	Inserito, pre-emergenza

ALLEGATO 3

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

COLTURE SEMENTIERE

Erba medica da seme

Nella scheda tecnica di coltura dell'Erba medica il capitolo dell'avvicendamento coltura è stata introdotta questa specifica che modifica il vincolo come segue:

Avvicendamento colturale	<i>Non è ammesso il ristoppio. È ammesso il reimpianto almeno dopo 1 anno di pausa o di altra coltura <u>con esclusione delle leguminose.</u></i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7 ".
---------------------------------	---

Segale da seme

Nella scheda tecnica di coltura della segale da seme è stato inserito nella tabella dell'azoto la nota di decremento in caso di successione a medicai e prati:

80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;

COLTURE ORTIVE

Melone

Nella scheda tecnica di coltura del melone al capitolo Avvicendamento colturale è stata introdotta una nuova specifica che modifica il vincolo come segue:

Avvicendamento colturale	<p>...</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>in coltura protetta se si utilizzano piante innestate è possibile ripetere la coltura per 3 cicli successivi. Dopo i 3 cicli, è necessario un intervallo di 2 anni di specie non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee.</i> • <i><u>in pieno campo se si utilizzano piante innestate è invece possibile ripetere la coltura per 3 dei 5 anni di rotazione. Dopo i 3 anni di coltivazione di melone innestato, è necessario un intervallo di 2 anni di specie non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee.</u></i>
---------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <i>in pieno campo se si utilizzano varietà resistenti al fusarium è possibile un ristoppio al quale deve seguire un intervallo di almeno due anni con specie non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee.</i> <p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".</p>
--	--

Anguria

Nella scheda tecnica di coltura dell'anguria al capitolo Avvicendamento colturale è stata introdotta una nuova specifica che modifica il vincolo come segue:

Avvicendamento colturale	<p><i>Non è ammesso il ristoppio. È ammesso il ritorno dell'anguria sullo stesso appezzamento, dopo che siano intercorsi almeno 2 anni. Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle cucurbitacee. Se si utilizzano piante innestate è invece possibile ripetere la coltura per 3 dei 5 anni di rotazione successivi. Dopo i 3 anni consecutivi di coltivazione di anguria innestata, è necessario un intervallo di 2 anni di specie non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee.</i></p> <p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".</p>
---------------------------------	---

Patata e Pomodoro da industria

Nella scheda tecnica di coltura della patata e del pomodoro da industria al capitolo Fertilizzazione è stata introdotta una specifica in caso di utilizzo della fertirrigazione:

Fertilizzazione	<p>...</p> <p>Qualora si utilizzi la fertirrigazione, la predisposizione del piano di fertilizzazione analitico può avvalersi di un applicativo online, accessibile dal sito internet del CER (www.consorziocer.it) con le medesime modalità previste per l'irrigazione - Metodo supporti informatici (Norme generali -<i>Capitolo 12</i>). Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".</p> <p>Requisiti per l'utilizzo del supporto informatico alla fertirrigazione, che usufruisce in automatico dei dati di pioggia forniti da ARPAE-IdroMeteoClima:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>la coltura deve essere fertilizzata secondo le epoche indicate dal servizio;</i> <i>ad ogni intervento fertirriguo non è consentito superare le dosi di nutrienti indicate;</i> <i>il quadro "Stampa fertilizzazioni" deve essere stampato, conservato e consultabile per le verifiche;</i> <i>per quanto non specificato (analisi, eventuali altri interventi di fertilizzazione, ecc.) sono validi i vincoli previsti dalle Norme generali.</i> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 11".</p>
------------------------	--

Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:

Anguria

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Casilda* Stellar* Style* Morena* Dorin* Grandis Crisp delight Dafne Mirza Diamant		* nere da utilizzare per il mercato estero

Asparago

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Athos	Marte	

Basilico

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Eleonora, Sprinter, Garibaldi		

Bietola da costa e da foglia

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Agila Brightlight		

Carota

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Namibia Olimpo Siroco Bangor Carvora		

Cavoli

Cavolfiore

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Parmac Obiwan Alcalà Venosa Ovindoli	Clarify Meridiem Pizarro Scudo	

Cavolo Cappuccio

Entra	Esce	Note
Monserate Porto		

Cima di rapa

Entra	Esce	Note
Novantina		

Cetriolo

Entra	Esce	Note
Sian Gueran Green River	<u>Enki</u> <u>Luxell</u>	

Cicoria

Endivia scarola

Entra	Esce	Note
Pirales	Chiagiana Flester	

Endivia riccia

Entra	Esce	Note
Miralete		

Cicoria a foglie colorate

Entra	Esce	Note
Granato Caravaggio	Variegata di Chioggia	

Cipolla

Bulbo giallo

Entra	Esce	Note
Ramona Meranto		

Bulbo rosso

Entra	Esce	Note
Red Rum		

Cipolla giorno corto

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Top star Albatros		

Fagiolino

Industria

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Maserati Sherpa Roadster Pike	Cartagena (RS1267) Chica Sahara Messi	

Mercato fresco

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
SV908 (Raggiante) 3137 (Giulivo)	Pretoria Venice	

Finocchio

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Botticelli Tenace	Serpico	

Fragola

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
	Alba - NF 311*1 VR4	

Lattuga

Iceberg

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Danilo Brice	Ametist Umbrinas	

Romana

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Nicea 44433(Isi)		

Gentilina e Betavia

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Anizel Golrac Spirole Agila		

Foglia di quercia

Entra	Esce	Note
Juniper Kidow Kimenez Eglantine	Javanice	

Cappuccio per c.p.

Entra	Esce	Note
Evadne Emeralda Isi 49511	Domiziana Graziana Ranger	

Cappuccio p.c. primavera

Entra	Esce	Note
Aurelian Basilio	Analora Anandra Antedis Volpina	

Cappuccio p.c. estate

Entra	Esce	Note
Danzarina	Emiliana Festalora Serpico	

Cappuccio p.c. autunno

Entra	Esce	Note
Aurelian Basilio Vilandry	Analora Antedis	

Mais dolce

Entra	Esce	Note
Bullion GSS 8529 M Strongstar Messenger		

Melanzana

Entra	Esce	Note
Greta Niobe Gioia		

Melone

Melone in coltura semiforzata

Entra	Esce	Note
SV 5416 Dolcir Django Eccelso		

Melone in coltura protetta

Entra	Esce	Note
SV 9790		

Patata

Entra	Esce	Note
Arsenal* Levante Manitou Riviera Aluette Esmee Monique Primabelle Aesanal Fontane Lady Claire* Lady Amarilla*	Bonnata Universa	

Peperone

Entra	Esce	Note
Almuden		

Pisello

Industria

Entra	Esce	Note
Bingo Bolero CS 44 (logan) Eldorado Lyric Lakesore Lunamvert Newton Olinda Cristalia Sabrina Panama Piccolo Provenzale Spam Style Tomahwah Reuthlex	<u>PA 0826</u> Regina+	

Pomodoro da mensa

Pomodoro cherry e datterino

Entra	Esce	Note
Dream		

Pomodoro raccolto a bacca inviata

Allungato

Entra	Esce	Note
Plinio Torrano Pozzano		

Cuore di bue e simili

Entra	Esce	Note
Grifone Levante	Profitto Punente	

Pomodoro a pieno campo

Concentrato a altre destinazioni

Entra	Esce	Note
Enotrio UG16112 UG11227 Tumatica Waller Heinz 1651 Freccia Rossa Advisor Increase Heinz 1766 Sv 9300 Es 13216 NUN 00287 top Scooter	Bravado Buttafuoco Simplex Upgrade Ussar	

Pelato

Entra	Esce	Note
Abbundo	Oxford Player Roan	

Pomodoro da consumo da raccogliere con bacche rosse

Entra	Esce	Note
	Glamour Montego	

Datterino

Entra	Esce	Note
Atomino	Isi 48097	

Prezzemolo

Entra	Esce	Note
Novas		

Spinacio

Industria

Entra	Esce	Note
Clarinet	Rafael Sacramento Sonoma	

Mercato fresco

Entra	Esce	Note
Donkey Kokaburra		

Zucchini

Chiari

Entra	Esce	Note
Kathrina	Ipanema Pamela	

Scuri

Entra	Esce	Note
Zefiros	Siros	

Tondi

Entra	Esce	Note
Caprice Brice Gravity Galilee		

COLTURE ERBACEE

Erba medica

Nella scheda tecnica di coltura dell'Erba medica il capitolo dell'avvicendamento coltura è stata introdotta questa specifica che modifica il vincolo come segue:

Avvicendamento colturale	<i>Non è ammesso il ristoppio. È ammesso il reimpianto solo dopo almeno un anno di pausa o di altra coltura con esclusione delle leguminose.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7 ".
---------------------------------	---

Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:

Erba medica

Entra	Esce	Note
	Ferri Frigo Linfa Selen	

Graminacee foraggere

Entra	Esce	Note
	Barcimatra Barinella Concord Minaret	

Mais

Nella scheda tecnica di coltura del mais al capitolo Fertilizzazione è stata introdotta una specifica in caso di utilizzo della fertirrigazione:

Fertilizzazione	<p>...</p> <p>Qualora si utilizzi la fertirrigazione, la predisposizione del piano di fertilizzazione analitico può avvalersi di un applicativo online, accessibile dal sito internet del CER (www.consorziocer.it) con le medesime modalità previste per l'irrigazione - Metodo supporti informatici (Norme generali - <i>Capitolo 12</i>). Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".</p> <p>Requisiti per l'utilizzo del supporto informatico alla fertirrigazione, che usufruisce in automatico dei dati di pioggia forniti da ARPAE-IdroMeteoClima:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la coltura deve essere fertilizzata secondo le epoche indicate dal servizio; - ad ogni intervento fertirriguo non è consentito superare le dosi di nutrienti indicate; - il quadro "Stampa fertilizzazioni" deve essere stampato, conservato e consultabile per le verifiche; - per quanto non specificato (analisi, eventuali altri interventi di fertilizzazione, ecc.) sono validi i vincoli previsti dalle Norme generali. <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "<i>Norme Generali - Capitolo11</i>".</p>
------------------------	---

COLTURE ARBOREE – FRUTTICOLE, OLIVO DA OLIO E VITE DA VINO

Nella scheda tecnica di coltura delle seguenti specie: Albicocco, Ciliegio, Pesce e Nettarine, Susine, Melo e Pero nel capitolo "Scelta varietale e materiale di moltiplicazione" è stata aggiornata la normativa di riferimento

Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p><i>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</i> Per la scelta varietale si consiglia di fare riferimento alla Lista varietà raccomandate: vedi Allegato Lista varietale - Regione Emilia-Romagna. <i>Per i nuovi impianti è fatto obbligo utilizzare materiale certificato, come riportato nella Determinazione regionale n° 132 del 18/01/2019 e dalla Determinazione regionale n°547 del 15/01/2020.</i> <i>Il piano di riconversione varietale deve rispettare la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.</i> Per la scelta del portinnesto si consiglia di fare riferimento agli Allegati Lista portinnesti consigliati e Schema di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita del Susino su diversi portinnesti - Regione Emilia-Romagna. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".</p>
--	---

VITE

Nella scheda tecnica di coltura della vite nel capitolo "Scelta varietale e materiale di moltiplicazione" è stata aggiornata la normativa di riferimento.

Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>...</p> <p>I viticoltori che intendono ottenere i contributi previsti nell'ambito della Misura di ristrutturazione e riconversione vigneti devono inoltre attenersi alle indicazioni tecniche riportate nel capitolo "Modalità tecniche" della <u>Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2019, n. 467</u>. Nella pagina http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ocm/temi/vitivinicolo-1/normativa-vitivinicolo Nella normativa Regione Emilia-Romagna è possibile consultare le normative vigenti e la lista varietà autorizzate. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".</p>
--	---

NOCE

Modificata la concimazione in fase di allevamento come segue:

Concimazione Azoto in allevamento
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha; 3°anno: 75 kg/ha; 4° e 5° anno: 90 kg/ha.

CILIEGIO ACIDO

Nella scheda di coltura del ciliegio è stata inserita una lista di varietà raccomandate e i portinnesti consigliati per le ciliegie acide

VARIETÀ	MATURAZIONE (± gg da Montmorency) ⁽¹⁾
Amarena di Castelvetro	-20
Erdi Botermo	-14
Marasca di Vigo (CAB 6P)	-7
Pandy 114	-3
Amarena di Vignola a peduncolo corto	-3
Montmorency	0
Amarena di Vignola a peduncolo lungo	+5
Amarena del Rio (Rio Cerca)	+7
Meteor	+8

(1) Epoca inizio raccolta Montmorency = 25 giugno

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSITÀ	VIGORIA
Franco di <i>Prunus avium</i>	Preferisce terreni freschi, profondi, di medio impasto; sensibile alla stanchezza del terreno.		Elevata
Colt®	Terreni di medio impasto e irrigui.	Tollerante "stanchezza del terreno".	Elevata
Piante autoradicate (piante da vitro)	Preferisce terreni freschi, profondi, di medio impasto; sensibile alla stanchezza del terreno.		Elevata

Pero

Nella scheda tecnica di coltura del pero al capitolo Fertilizzazione è stata introdotta una specifica in caso di utilizzo della fertirrigazione:

Fertilizzazione	<p>...</p> <p>Qualora si utilizzi la fertirrigazione, la predisposizione del piano di fertilizzazione analitico può avvalersi di un applicativo online, accessibile dal sito internet del CER (www.consorziocer.it) con le medesime modalità previste per l'irrigazione - Metodo supporti informatici (Norme generali -Capitolo 12). Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".</p> <p>Requisiti per l'utilizzo del supporto informatico alla fertirrigazione, che usufruisce in automatico dei dati di pioggia forniti da ARPAE-IdroMeteoClima:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la coltura deve essere fertilizzata secondo le epoche indicate dal servizio; - ad ogni intervento fertirriguo non è consentito superare le dosi di nutrienti indicate; - il quadro "Stampa fertilizzazioni" deve essere stampato, conservato e consultabile per le verifiche;
------------------------	--

	<p>– per quanto non specificato (analisi, eventuali altri interventi di fertilizzazione, ecc.) sono validi i vincoli previsti dalle Norme generali.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo11".</p>
--	---

Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:

ACTINIDIA

ENTRA	ESCE	NOTE
Dong-Hong* Oriental Red®	--	--

Per la seguente varietà modificata l'epoca di raccolta

Gold3* SunGold® (Actinidia deliciosa) ²	25/09 - 5/10 - <u>modifica epoca raccolta</u>
--	---

ALBICOCCO

ENTRA	ESCE
Mikado* Fuego*®	----

CILIEGIO

ENTRA	ESCE
	Sylvia Giulietta (4) Germersdorfi Orias 3

MELO

ENTRA	ESCE
Gala 0502* King Gala® Crimson Snow® MC38*	--

NETTARINE

Nettarine PG [linea gusto dolce]

ENTRA	ESCE
Doragile* Lorenzo 18 (NG AM6) Extreme® Globe - PRO 563*	--

Nettarine PB [linea gusto dolce]

ENTRA	ESCE
Boreal* Tifany*	-----

SUSINO

Susino cino-giapponese

ENTRA	ESCE
Tasty Sweet* Pink Jewell 11* Metis® OX4-A* Metis® OX5-A* Metis® SD7-A* Metis® OX8-B*	--

PER TUTTE LE COLTURE IN CUI SONO PRESENTI I FITOREGOLATORI

La tabella dei Fitoregolatori, dove presente, nelle schede tecniche di coltura - parte agronomica - viene modificata inserendo al posto del dosaggio, la nota in cui si riporta che dovrà essere rispettata la dose da etichetta.

(Melanzana, Pomodoro c.p., Pomodoro industria, Zucchini, Actinidia, Ciliegio, Pero, Pesco e Nettarina)

NORME POST RACCOLTA FRUTTICOLE (prodotto fresco)

ACTINIDIA

Modificato il vincolo come segue

2.a.4 - Difesa post-raccolta

...

I principi attivi autorizzati, le dosi e gli intervalli di sicurezza, in riferimento alle diverse malattie, sono riportati nella tabella seguente.

CILIEGIO

1.d - RACCOLTA

Inserito il vincolo che ammette gli interventi post raccolta e la relativa tabella dei principi attivi autorizzati

2.d.4 - Difesa post-raccolta

In base alle norme vigenti non sono autorizzati interventi post raccolta con prodotti chimici.

Le più frequenti e importanti alterazioni dei frutti dopo la raccolta sono: tra i marciumi, quello da *Monilinia laxa*, *Rhizopus stolonifer*, *Botrytis cinerea*, *Penicillium spp.* e, tra le alterazioni di origine fisiologica, la sovraturazione, il "disfacimento interno", l'avvizzimento e la caduta del picciolo. La *Monilinia laxa* e la *Botrytis cinerea* si prevencono con trattamenti pre-raccolta.

La prevenzione dei marciumi causati da *Rhizopus stolonifer*, *B. cinerea* e *Penicillium spp.*, mediante trattamenti fungicidi, generalmente non è consigliata in quanto la loro comparsa è sporadica e le incidenze sono di solito molto limitate. Solo in casi eccezionali a seguito di condizioni climatiche in pre-raccolta estremamente favorevoli ai patogeni fungini (piogge persistenti, spacco dei frutti) si può ricorrere al trattamento in post-raccolta. In genere l'uso di tecnologie idonee (prerrefrigerazione ad aria, conservazione di breve e medio periodo, catena del freddo, igiene degli imballaggi, delle attrezzature e delle celle) consente di contenere gli scarti. In particolare, il *Rhizopus stolonifer* si previene mediante la catena del freddo mantenendo la temperatura al di sotto di 5°C.

L'avvizzimento del picciolo, a cui fa seguito l'imbrunimento e la caduta, può essere limitato mantenendo una umidità relativa prossima alla saturazione anche con l'ausilio di film plastici.

I principi attivi autorizzati e gli intervalli di sicurezza, in riferimento alle diverse malattie, sono riportati nella tabella seguente.

Tab. 2: Trattamenti post-raccolta del ciliegio ⁽¹⁾

<u>p.a.</u>	<u>t.c.</u> <u>gg</u>	<u>r.m.a</u> <u>ppm</u>	<u>Patogeni e malattie</u>	<u>Cultivar</u>
<u>Fludioxonil</u>	=	<u>5</u>	<u><i>Botrytis cinerea</i>, <i>Monilia spp.</i>, <i>Rhizopus spp.</i></u>	<u>Varie</u>

(1) L'impiego in post-raccolta deve essere effettuato in stabilimenti e depositi idoneamente attrezzati e preventivamente autorizzati dall'autorità sanitaria ai sensi dell'articolo 2 della legge 283/1962.

MELO

Inserito nuovo principio attivo autorizzato nella relativa tabella dei trattamenti post-raccolta

2.d.4 - Difesa post-raccolta

I principi attivi autorizzati, le dosi e gli intervalli di sicurezza, in riferimento alle diverse malattie, sono riportati nella tabella seguente.

Tab. 3: Trattamenti post-raccolta delle mele ⁽¹⁾

p.a.	t.c. gg	r.m.a. ppm	Patogeni e malattie	cultivar
Olio di Garofano				

KAKI

Eliminato il vincolo che non ammette gli interventi post raccolta

1.f. - RACCOLTA

...

2.f.3 - Difesa post-raccolta

~~In base alle norme vigenti non sono autorizzati interventi post-raccolta con prodotti chimici.~~

Modificato il vincolo come segue

~~I principi attivi autorizzati, le dosi~~ e gli intervalli di sicurezza, in riferimento alle diverse malattie, sono riportati nella tabella seguente.

PERO

Modificato il vincolo come segue

1.h - RACCOLTA

...

2.h.4 - Difesa post-raccolta

~~I frutti destinati ad essere conservati fino al 31 dicembre non devono subire trattamenti fungicidi e/o antiriscaldamento post-raccolta, ad eccezione dei trattamenti antiriscaldamento su pera William che possono essere effettuati anche per periodi di conservazione di durata inferiore.~~

~~I principi attivi autorizzati, le dosi~~ e gli intervalli di sicurezza in riferimento alle diverse malattie sono riportati nella tabella seguente.

PESCO

Modificato il vincolo come segue

1.i - RACCOLTA

...

2.i.4 - Difesa post-raccolta

I principi attivi autorizzati, le dosi e gli intervalli di sicurezza in riferimento alle diverse malattie sono riportati nella tabella seguente.

SUSINO

Modificato il vincolo come segue

1.1 - RACCOLTA

...

2.1.4 - Difesa post-raccolta

...

I principi attivi autorizzati e gli intervalli di sicurezza ~~La dose e gli intervalli di sicurezza del principio autorizzato,~~ in riferimento alle diverse malattie, sono riportati nella tabella seguente.

NORME POST RACCOLTA ORTICOLE (prodotto fresco)

PATATA

Sostituito il principio attivi autorizzati

2.q - PROCEDURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO FRESCO

...

2.q.3 - Difesa post-raccolta

Problematica	Principio attivo	r.m.a. ppm	Tempo di carenza
Germogliazione	ehloroproham (CIPC)	20 ⁽¹⁾	30 gg
Germogliazione	Olio di menta verde	=	3 gg

ALTRE PRODUZIONI

PIOPPO

2. Scelta clonale

2.1. Criteri per una scelta clonale finalizzata a una pioppicoltura ecosostenibile

Inserito nuovi criteri per l'identificazione dei cloni MSA:

...

In particolare, i cloni di pioppo resistenti alla bronzatura (*Marssonina brunnea*), alla defogliazione primaverile (*Venturia populina*), all'afide lanigero (*Phloeomyzus passerinii*) e tolleranti alle ruggini provocate da funghi del genere *Melampsora* (*Melampsora larici-populina* e *Melampsora allii-populina* in particolare) sono stati definiti a "Maggior Sostenibilità Ambientale" – MSA - (vedi elenco in Tabella 2)

Con riguardo ai cloni MSA si richiamano i seguenti riferimenti bibliografici:

- Linee di indirizzo per una pioppicoltura sostenibile – Rete rurale nazionale - Ottobre 2018;
- Coaloa D., Facciotto G., Chiarabaglio P. M., Giorcelli A., Nervo G., 2016 – Cloni di pioppo a Maggior Sostenibilità Ambientale. Vantaggi della loro coltivazione. Sherwood 216, 37-40).

L'impiego di tali cloni alle condizioni indicate negli specifici bandi di cui al tipo di operazione 8.1.02 del PSR 2014/20 consente a tutti gli effetti il riconoscimento per queste piantagioni della qualificazione "pioppicoltura ecocompatibile".

Sono da considerare cloni MSA anche quelli che fossero approvati con tale qualifica dall'Osservatorio Nazionale per il Pioppo ancorché non ancora compresi nell'elenco di cui alla Tabella 2.

FUNGHI

Champignon (*Agaricus spp.*)

FASE DI COLTIVAZIONE

(Parte Speciale)

12. RACCOLTA

12.1 Epoca

Il momento ideale per la raccolta si ha nel momento in cui i funghi presentano il cappello ben formato, chiuso e consistente, cioè quando l'orlo è ancora curvo verso l'interno, il velo intatto e non si vedono le lamelle. La raccolta si protrae per ~~una cinquantina di giorni~~ 2/3 settimane ed il ~~70-75%~~ 100% viene raccolto durante le prime tre volate.

ALLEGATO 4

MODIFICHE AD ALCUNE DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI DA APPLICARE CONGIUNTAMENTE ALLE OPERAZIONI 10.1.01, 11.1.01 E 11.2.01.

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato

IMPEGNO	DESCRIZIONE	DISPOSIZIONI APPLICATIVE
09) Pomacee difesa avanzata 1	<p>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol)</p> <p>Oppure</p> <p>Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili</p> <p>Oppure</p> <p>Confusione sessuale in forma liquida</p> <p>Al massimo 2 interventi con esteri fosforici ad eccezione delle provincie di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Forlì/Cesena e Ravenna nelle quali il limite è di 4.</p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc.); per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto inoltre un nr minimo di 8 interventi.</p> <p>Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p> <p>In relazione alla presenza di danni da Cimice asiatica nelle provincie di MO RE e BO il vincolo dei trattamenti con esteri fosforici viene portato a max-5; <u>va valutato tenendo conto delle disposizioni di legge a seguito della revisione europea delle sostanze attive</u>; nel corso della stagione vegetativa i Bollettini provinciali possono ampliare l'area interessata a questa disposizione.</p>
10) Drupacee difesa avanzata 1	<p>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol)</p> <p>Oppure</p> <p>Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili</p> <p>Oppure</p> <p>Confusione sessuale in forma liquida</p> <p>Al massimo 2 interventi con esteri fosforici ad eccezione delle provincie di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Forlì/Cesena e Ravenna nelle quali il limite è di 3.</p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc.); per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto inoltre un nr. minimo di 5 interventi.</p> <p>Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p> <p>In relazione alla presenza di danni da Cimice asiatica nelle provincie di MO RE e BO il vincolo dei trattamenti con esteri fosforici viene portato a max-5 <u>va valutato tenendo conto delle disposizioni di legge a seguito della revisione europea delle sostanze attive</u>; nel corso della stagione vegetativa i Bollettini provinciali possono ampliare l'area interessata a questa disposizione.</p>
11) Frutticole difesa avanzata 2	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> su Pero (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi – nr. 2 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p><i>Bacillus subtilis</i> su Pero, Pesco, Albicocco Susino, Ciliegio (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi - nr 2 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i> su Melo, Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio, Olivo (applicazione metodo per difesa da ricamatori e/o anarsia – nr. 3 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc.)</p> <p>Il numero di trattamenti è il numero minimo da applicare annualmente per ciascuna opzione.</p> <p>Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p>

IMPEGNO	DESCRIZIONE	DISPOSIZIONI APPLICATIVE
	<p>Virus della granulosi su Melo e Pero (applicazione metodo per difesa da <i>Cydia pomonella</i> - nr. 4 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p>Antocoride su Pero (applicazione metodo per difesa da <i>Psylla piri</i> - nr. 1 lancio all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p>Su Olivo utilizzo di Spinosad con le formulazioni Spintor fly e Tracer fly (almeno nr. 3 applicazioni all'anno) e con riduzione uso di esteri fosforici: al massimo 1 intervento tra Fosmet, Imidacloprid e Dimetoato. e di Buprofezin al massimo 1 intervento)</p> <p>Oppure</p> <p>Utilizzo pacciamatura per prevenzione Capnode su Pesco, Albicocco, Susino (da applicare una volta ogni 5 anni). Limitare uso di Thiacloprid sulla coltura ad 1 trattamento all'anno</p> <p>Oppure</p> <p>Utilizzo colle per prevenzione Forficule su Pesco, Albicocco (1 applicazione/anno). Esclusione uso di Indoxacarb.</p> <p>Oppure</p> <p><i>Aureobasidium pullulans</i>, due trattamenti all'anno per melo (contro <i>Gloesporium</i> o <i>Erwinia amylovora</i>) e per pero (<i>Erwinia amylovora</i>)</p>	<p>La limitazione dell'uso di Thiacloprid nell'ambito dell'utilizzo della pacciamatura per prevenzione da Capnode su albicocco ad 1 un intervento/anno non si applica nelle zone a sud della via Emilia.</p>
<p>14) Vite difesa avanzata 2</p>	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (applicazione metodo, per difesa dalle botrite – nr. 2 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p><i>Bacillus subtilis</i> (applicazione metodo, per difesa dalle botrite – nr. 2 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i> (applicazione metodo per difesa da tignola – nr. 2 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p><i>Trichoderma</i> (applicazione metodo per difesa da mal dell'esca – nr. 1 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.)</p> <p>Il numero di trattamenti è il numero minimo da applicare annualmente per ciascuna opzione.</p> <p>Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p>

IMPEGNO	DESCRIZIONE	DISPOSIZIONI APPLICATIVE
	<p>Bicarbonato di potassio (applicazione metodo per difesa da oidio – nr. 3 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p><i>Aureobasidium pullulans</i> (due trattamenti all'anno per la difesa da Botrytis cinerea)</p> <p>Oppure</p> <p><i>Ampelomyces quisqualis</i> (due trattamenti all'anno per la difesa da Oidio)</p> <p>Oppure</p> <p><i>Anagyrus pseudococci</i> (due lanci all'anno per la difesa da Cocciniglia cotonosa <i>Planococcus ficus</i>)</p> <p>Oppure</p> <p><u><i>Bacillus pumilus</i> (applicazione metodo per la difesa da oidio – nr 4 trattamenti all'anno)</u></p> <p>Oppure</p> <p><u>Cerevisane (applicazione metodo per la difesa da oidio, peronospora, botrite – nr. 5 trattamenti all'anno)</u></p> <p>Oppure</p> <p><u><i>Pythium oligandrum</i> (applicazione metodo per difesa dalle botrite – nr. 3 trattamenti all'anno)</u></p> <p><u>oppure</u></p> <p><u>Eugenolo, timolo e geraniolo (applicazione metodo per la difesa da botrite – nr 3 trattamenti all'anno)</u></p> <p><u>oppure</u></p> <p><u>Cos-Oga (applicazione metodo, per la difesa da oidio – nr. 3 trattamenti all'anno)</u></p>	<p>Per <i>Anagyrus pseudococci</i>: distribuire l'insetto con un dosaggio complessivo a stagione di min 1500 individui /ettaro in almeno 2 lanci differiti.</p>
<p>16) Orticole difesa avanzata 1</p>	<p>(Sono interessate annualmente le colture sulle quali sono praticabili le soluzioni indicate)</p> <p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p>Confusione sessuale con dispenser (applicazione metodo per difesa da <i>Tuta absoluta</i>) su pomodoro</p> <p>Oppure Microrganismi e/o insetti/acari utili v. specifica tabella riportata in DPI con indicazione delle colture interessate</p> <p>Oppure</p> <p>Impiego mezzi non chimici su Patata per disseccamento parte aerea in pre-raccolta.</p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.).</p> <p>La tabella che riporta i microrganismi e/o insetti/acari utili applicabile sulle diverse colture è riportata <u>nella pagina WEB dei DPI RER ("Tabella Organismi utili e microrganismi applicabili in IAF 16")</u></p>

IMPEGNO	DESCRIZIONE	DISPOSIZIONI APPLICATIVE
	Esclusione uso di disseccanti (a eccezione di quelli eventualmente ammissibili in agricoltura biologica)	
19) Erbacee difesa	<p>Su Mais: Utilizzo di <i>Trichogramma</i> e/o <i>Bacillus thuringiensis</i> per difesa da Piralide con esclusione trattamenti insetticidi specifici per piralide</p> <p>Oppure</p> <p>Utilizzo su mais per alimentazione animale di <i>Aspergillus flavus</i> (MUCL5491) come antagonista dei ceppi che producono aflatossine</p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta o indicazioni d'uso per <i>Trichogramma</i> (dosi/periodo/ ecc.)</p> <p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (Nota: Il prodotto è stato reso disponibile fino al <u>2019</u> compreso sul mercato con autorizzazione temporanea di impiego esclusivamente per il mais destinato ad uso zootecnico, in attesa della conclusione dell'iter di registrazione definitiva come fitofarmaco; è quindi necessario verificare lo stato della autorizzazione al momento dell'impiego)</p>
22) Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	<p>Su Mais divieto di utilizzo di Terbutilazina e S- Metolacor</p> <p>Su Pomodoro: divieto di Metolaclor</p> <p>Su Barbabietola: divieto di utilizzo di Cloridazon <u>Lenacil</u></p>	

MODIFICHE ALLA TABELLA DEGLI ORGANISMI UTILI E MICRORGANISMI APPLICABILI IN IAF 16 - Edizione 2020

APPENDICE Tabella Organismi utili e microrganismi applicabili in IAF 16																								
INSETTI e ACARI UTILI MICRORGANISMI SOSTANZE MINERALI	carota	pomodoro nc	pomodoro cp	patata	melanzana	peperone	fagiolino	finocchio	Indivia riccia	Indivia scarola	cicoria	radicchio	lattuga	varie lattughe	cavoi	spinacio	rucola	prezzemolo	erbe fresche	anguria	melone	cetriolo	zucca	zucchino
<u>Lecanicillium muscarium</u>			✗		✗	✗	✗						✗							✗	✗	✗		✗
<u>Paecilomyces fumosoroseus</u>			✗			✗															✗			✗
<u>Pythium oligandrum</u>		✗	✗		✗	✗	✗						✗	✗					✗			✗		✗
Virus Hear NPV nottua gialla		✗	✗		✗	✗	✗						✗	✗						✗	✗	✗	✗	✗
<u>Virus Spli NPV nottua med.</u>		✗	✗		✗	✗							✗	✗		✗			✗					

ALLEGATO 5 - Check list Piano dei controlli della produzione integrata SQNPI EMILIA-ROMAGNA 2020

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE										Per le aziende singole esclusione del lotto se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi \geq a 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a n NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)	Per le aziende singole esclusione dell'azienda se ci sono 5 NCG o somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi \geq a 20 Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo	
0.1				Registrazioni		Registrazione prodotti fitosanitari	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica comunque la sospensione della certificazione del lotto dell'unità elementare di coltivazione UEC.		
0.2				Registrazioni		Registrazione fertilizzazione	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.3				Registrazioni		Registrazione irrigazione	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.4				Registrazioni		Registrazione operazioni colturali	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.5	TEMPISTICA DI ADESIONE			Rispetto termini di adesione			CD	100%	100%	ritardo fino a 30 gg. - 2 punti			
0.6	TEMPISTICA DI ADESIONE			Rispetto termini di adesione			CD	100%	100%	ritardo da 30 a 60 gg - 4 punti			
0.7	TEMPISTICA DI ADESIONE			Rispetto termini di adesione			CD	100%	100%	ritardo da 60 a 90 gg - 6 punti			
0.8	TEMPISTICA DI ADESIONE			Rispetto termini di adesione			CD	100%	100%	ritardo > a 90 gg - 10 punti		Sospensione azienda	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'			comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle cambio destinazione colturale, entro 30 gg.			CD-CI	100%	100%	NC lieve - 1			
0.10	IDONEITA' OPERATOR E		Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nel fascicolo aziendale.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante ACZ finalizzate ad aggiornare il F.A. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'OCDD procede con l'allocatione delle particelle interessate in uno o più aggregati- UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI	100%	√n	NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella del F.A., ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.			
0.11	IDONEITA' OPERATOR E		Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nel fascicolo aziendale.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante ACZ finalizzate ad aggiornare il F.A. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'OCDD procede con l'allocatione delle particelle interessate in uno o più aggregati- UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI	100%	√n	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui le particelle censite nel fascicolo aziendale non siano riscontrabili o che abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC		
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata													
1	Difesa e controllo delle infestanti			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		1.1		1. uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima ettaro indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza;		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	3	SI		
		1.2		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti)		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.2.1		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduo)						3	SI		
		1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
	1.4		rispetto delle dosi e delle modalità d applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda da parte dell'OdC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da eseguire su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD o CI	100%	√n	2			
	1.5		rispetto dei vincoli delle norme generali relativi ai criteri di scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
	1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.10		Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici		Verificare vigenza dell'autorizzazione del controllo funzionale e regolazione nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti	CD	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi; Vedi anche ESCL./ SOSP AZIENDA		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
	1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati.		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
IMPEGNI per												
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
	2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità	VEDI DPI RER	Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica	CI	100%	√n	2			DIVIETO IMPIEGO FITOFARMACI E FERTILIZZANTI SULLE TARE (FATTO SALVO IMPIEGHI AMMESSI NEI DPI)
4	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)									
	4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		In regime SQNPI tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto.	CD	100%	√n	3	Si		
	4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
	4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
	4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica									
	4.5.1		colture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE"		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n	1			PER ALCUNE COLTURE ERBACEE NEI DPI RER E' PREVISTO L'OBLIGO DI IMPIEGO DI SEMENTI CERTIFICATE
	4.5.2		colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n	3			
	4.6		Nel caso in cui i disciplinari definiscono le colture e a quali condizioni è consentita l'autoproduzione del materiale di propagazione		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	√n	1			Nessun obbligo nei DPI RER
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare		i punti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"							
	5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			vale quanto stabilito nel capitolo "Fertilizzazione"
	5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
	5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
	5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER

FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
6	Avvicendamento culturale	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	6.1	<u>adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture</u> ; devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% - 10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.			NEI DPI RER E' PREVISTO IL CONTROLLO DELLA COLTURA DELL'ANNO PRECEDENTE LA ADESIONE
	6.2	<u>per singole colture</u> ; devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			VEDI SOPRA
	6.3	Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			VEDI SOPRA
	6.4	Ulteriori norme specifiche per reimpianto di <u>colture arboree</u>		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPI regionale)			VEDI SOPRA
7	Semina, trapianto, impianto	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	7.1	Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto		Esempi: scheda culturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
8	Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti										
	8.1	<u>nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%</u> .		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI						
	8.1.1	<u>colture erbacee</u> ; sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	2			
	8.1.2	<u>colture arboree</u> all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci)		Idonea registrazione (VEDI SOPRA)	CD e CI	100%	√n	2			
	8.2	<u>nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%</u> .		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
	8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	per le ripature non si applica questa limitazione	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	1			
	8.2.4	<u>colture erbacee</u> ;obbligatoria la realizzazione di solchi acquali temporanei al max ogni 60 m		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1			
	8.2.5	in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		-Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1			
	8.2.6	<u>colture arboree</u> ; obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicoltura a una profondità max di 10 cm o la scarificazione	In condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA);	-Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD o CI	100%	√n	2			
	8.3	<u>colture arboree nelle aree di pianura</u> ; è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale	Nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno) possono essere anticipate le lavorazioni. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale	CD e CI	100%	√n	2			
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	9.1	<u>colture arboree</u> ; Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)			CD	100%	√n	3	Si		l'elenco delle colture arboree e dei relativi fitoregolatori ammessi è riportato nella sezione "Norme agronomiche" dei DPI RER
	9.2	<u>colture arboree</u> ; ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	√n	3			IN DPI RER PREVISTI VINCOLI ALL'IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
10	Fertilizzazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni.		Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali.	CD	100%	√n	3	Si		NEI DPI RER SONO PREVISTE NORME PER IL FRAZIONAMENTO DELLE DOSI DEI FERTILIZZANTI E NON SONO PREVISTE LIMITAZIONI PER LE ANTICIPAZIONI DI MG
		10.2		Nelle zone ordinarie: rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. -controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%	√n	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10% ; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%			
		10.3		Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE per P e K vale quanto definito al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	√n	3 per N superiore al max previsto nelle ZVN			
		10.4		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico).		Sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno.							
		10.4.1		colture erbacee almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti .La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 1 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			
		10.4.2		colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti .La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			NEI DPI RER E' PREVISTO L'OBLIGO ALL'ESECUZIONE DELLE ANALISI OGNI 5 ANNI
11	Irrigazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		11.1		L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Obbligo di rispettare il volume massimo -per intervento irriguo definito nei disciplinari di produzione integrata. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.		Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per il pieno campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	√n	1 in assenza di registrazioni dati di pioggia o irrigazione; 1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso ; 1 in assenza del contatore			
		11.2		E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi		In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	√n	3			I DPI RER NON PREVEDONO DEROGHE AL DIVIETO DI IRRIGAZIONE PER SCORRIMENTO
		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		12.1		Colture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue (Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	√n	NA			
		12.2		Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%		In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	Si		

FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
13	Raccolta	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	13.1	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	Almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	√n	2			DPI POSTRACCOLTA RER SONO PREVISTI INDICI DI RACCOLTA SU ALCUNE COLTURE
	13.2	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio /lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	Per le aziende oggetto di verifica ispettiva: 100% del campione estratto	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
14	Verifica Qualitativa	Obblighi inerenti le analisi multiresiduali									
	14.1	Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: azienda associata (vedi documento adesione)		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6,5,2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI. <u>Non si applica alle richieste di conformità ACA</u>	CD e CI	400%	√n	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
	14.2	Esclusione delle <i>unità elementari di coltivazione UEC</i> non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		nell'ambito delle OA verificare che siano state escluse le UEC NC di cui al punto 1.1 <u>Non si applica alle richieste di conformità ACA</u>	CD e CI	400%	√n	Per azienda singola socia dell'OA = 3; Per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
	14.3	Esclusione delle <i>unità elementari di coltivazione UEC</i> non conformi in base a esito analisi ODC	Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme. Per ciascuna azienda con NC al punto 1.1. e 1.2 viene effettuato l'analisi m. di una UEC. Non si applica alle richieste di conformità agroclimatiche ambientali (ACA)	verificare che siano state escluse le <i>unità elementari di coltivazione UEC</i> per azienda controllata) con NC di cui al punto 1.1 ' e 1.2. <u>Non si applica alle richieste di conformità ACA</u>	CD e CI	100%	√n	3 Per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
15	POST RACCOLTA	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta(8.3.3) L'azienda o la OA viene esclusa dal SNQPI con numero di lotti non conformi > 25%.	
	15.1	Rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	√n		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.2	Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' OC	CI	100%	√n		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.3	Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	√n	Differenza del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP -DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.4	Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	√n		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.5	Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.2.8 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	√n	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
16 Rintracciabilità												
		16.1	Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	√n	esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.2	Completezza delle registrazioni minime		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		casoA - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento ; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.3	In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.4	L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100% operatori	√n	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI sospensione dell'azienda	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
17 Marchio												
		17.1	Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI intervenendo con AC (azione correttiva) Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.2	Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno della filiera		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI senza possibilità di intervenire con AC (azione correttiva) NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.3	Utilizzo del logo in maniera non difforme dal logo ufficiale approvato tale da non causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.4	Utilizzo del logo in maniera non difforme dal logo ufficiale approvato tale da causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	I	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		17.5		Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo		tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.6		Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI			CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.7		Altri abusi del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.8		Altri abusi del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

ALLEGATO 6**NUOVO DISCIPLINARE DEL PORRO – APPARTENETE AL GRUPPO DELLE ORTICOLE**

TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE, NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI

TECNICA AGRONOMICA

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3 ".	
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, capezzagne, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4 ".	
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. La scelta varietale deve fare riferimento alla Lista varietà raccomandate: vedi Allegato Lista varietà – Regione Emilia-Romagna. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5 ".	
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6 ".	
Avvicendamento colturale	È ammesso un ciclo ogni 2 anni. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7 ".	
Semina, trapianto, impianto	In Allegato Sesti d'impianto sono indicate le distanze e le densità raccomandate. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8 ".	
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10%; vedi Norme generali - Capitolo 9 .	
Altri metodi di produzione e aspetti particolari	Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10 ".	
Fertilizzazione	L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<p>terreno che ospita la coltura. Tali caratteristiche sono ricavabili da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi di laboratorio • consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/". <p>L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Porro).</p> <p>L'apporto di azoto deve essere frazionato dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi.</p> <p>In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo11".</p>	
Irrigazione	<p>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia.</p> <p>È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo12".</p>	
Difesa/Controllo delle infestanti	<p>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p> <p><u>Controllo infestanti:</u> non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella - Controllo integrato delle infestanti.</p> <p><u>Difesa:</u> é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata.</p> <p>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 600 l/ha.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".</p>	
Raccolta	<p>Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 14".</p>	

Porro - Allegato Lista varietale raccomandata - Regione Emilia-Romagna

Lista delle varietà raccomandate

VARIETÀ
Belton
Megaton
Duraton
Navajo
Callahan
Striker
Krypton

Porro – Allegato Sesti d’impianto e densità d’investimento consigliati per l’impianto del porro

Sesti d'impianto e densità di investimento

Modalità di impianto	Densità (piante/ha)	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Profondità di Interramento delle piantine (cm)
Trapianto	135-160.000	50-60	10-15	8-15

**SCHEDA – PORRO -
CONCIMAZIONE AZOTATA**

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:(barrare le opzioni adottate)</p>	<p style="text-align: center;">Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:(barrare le opzioni adottate)</p>	<p style="text-align: center;">Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 350 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.</p>

DIFESA PORRO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Phytophthora porri</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - limitare le concimazioni azotate - ridurre le irrigazioni - distruggere i residui colturali infetti <u>Interventi chimici</u> - intervenire in caso di condizioni climatiche - predisponenti (piogge persistenti, elevata umidità)				(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
		Prodotti rameici	(*)		
		Cymoxanil	3		
		Azoxystrobin (Pyraclostrobin+ Dimetomorf)		2*	(*) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin
Septoria		Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
Ruggine (<i>Puccinia porri</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - lunghe rotazioni - distruzione residui infetti <u>Interventi chimici</u> - intervenire alla comparsa delle prime pustole	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
		Azoxystrobin		2*	(*) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin
Botrite (<i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate <u>Interventi chimici</u> - alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
Alternaria (<i>Alternaria porri</i>)		Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
		Azoxystrobin (Pyraclostrobin+)		2*	(*) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
		Boscalid)			
Mosca (<i>Delia antiqua</i>)	Soglia: Primi danni	Deltametrina		2*	(*) Tra tutti i Piretroidi
Mosca (<i>Napomyza gymnostoma</i>)		Spinosad	3		
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i>)	<u>Interventi chimici</u> Presenza di focolai su piantine giovani, in colture estive autunnali	Olio essenziale di arancio dolce			
		Spinosad	3		
		Deltametrina		2	
		Lambdacialotrina			
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Lunghe rotazioni				
Mosca minatrice (<i>Liriomyza spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> - alla comparsa delle prime punture e ovideposizioni	Abamectina	2		
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano)				- - - -

CONTROLLO DELLE INFESTANTI PORRO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre-emergenza/pre-trapianto Post-emergenza/post-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (2)	(2) Impiegare in pre o in post-emergenza o post-trapianto
Post-emergenza Post-trapianto	Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Ciclossidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times \text{numero di ha ammissibili}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.